# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 114

EDIZIONE DI CITTA'

DOMENICA 9 MAGGIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## LA SETTIMANA ALL'ESTERO

Il Vaticano è un paese estero? Allora dovremmo cominciare da esso nella consueta rassegna, dapoichè, fra tanta agitazione di scioperi, di rivolte, di contestazioni diplomatiche, di proteste, di rammarichi, di conflitti più o meno bolscevichi, di conferenze che si riuniscono e di convegni che si preparano, di governi e popoli vinti che si dolgono e di governi e popoli vincitori che non si contentano, di miseria generale che va dilagando per tutto il mondo assumendo forma di stabilità, e di tant'altro ben di Dio, il Vaticano serenamente chiuso in sè stesso non si preoccupa che della santificazione degli eroi e beati della Chiesa cattolica, tra i quali è l'eroina di Francia Giovanna D'Arco, che ha la potenza di mettere in seconda linea la vertenza del bacino della Ruhr e dell'occupazione di Francoforte e di trascinare parte della Francia a Roma per assistere alle feste spettacolose di oltre Tevere. Dalla Francia infatti aspettasi un'ambasceria straordinaria presso il Papa, si attendono 60 circa tra deputati e senatori e quasi tutti i vescovi della Repubblica già preceduti dal Cardinale Amette: e così, nel disordine universale, il Vaticano dá esempio impassibile di calma e di forza.

Lo sciopero ferroviario francese ha però determinato ritardi negli arrivi; ed il Vaticano, senza turbarsi perciò, consente al rinvio delle cerimonie al 13 e al 16 — non volendo rinunciare alla solennità dell'episodio che dovrá cementare la ripresa delle relazioni diplomatiche con la Repubblica francese — non che gli accordi successivi per il riconoscimento da parte della Santa Sede dell'influenza francese in Oriente, sulle missioni cioè le chiese e gli stabilimenti religiosi che la conferenza della Pace vorrebbe estendere a tutti gli Stati cristiani, ma la Francia desidera tenere per se.

Giovanna d'Arco alla distanza di parecchi secoli protegge ancora validamente la Santa Sede e la Francia.

Gli scioperanti ferroviari francesi non cedono intanto le armi; e il governo di Millerand picchia sodo; ha ordinato e fatto eseguire l'arresto dei caporioni dello sciopero e va escogitando quelle energiche misure repressive che l'Italia non è capace di prendere contro gli untorelli ebreoli organizzatori dell'ostruzionismo e dello sciopero postelegrafonico.

***

Nella Palestina, l'ordine creatovi dagl'inglesi è stato turbato da feroci aggressioni di arabi e cristiani contro gli ebrei. La lotta fra sionisti ed antisionisti si fa così viva nei Luoghi Santi, che non sembra facile possa riuscire il disegno vagheggiato da molti, Luigi Luzzatti compreso, di restituire Gerusalemme agli ebrei. L'Inghilterra ciurla nel manico; ma il gioco è pericoloso: la marea mussulmana monta, e minaccia le varie sponde europee, africane e adriatiche.

L'11 maggio la delegazione turca riceverá a Parigi il trattato di pace preparato dalla Conferenza di San Remo; e questo sarà l'inizio, oltre che d'una serie di proroghe e trattative non minori di quelle che son corse per l'accettazione del trattato ungherese, di gravi e imprevedute ripercussioni ed agitazioni islamitiche.

***

L'Intesa, a mezzo del Consiglio Supremo della Conferenza della Pace, ha risposto alle controproposte dell'Ungheria, respingendole tutte, consentendo solò lievi modificazioni in materie secondarie — e, malgrado provenga da fonte ufficiosa la notizia che l'Ungheria sia risoluta a non firmare il trattato, crediamo che qualsiasi opposizione sarà vana, e la delegazione ungherese, come più tardi — assai più tardi — fará la delegazione turca, finirá col sottostare alla legge del più forte.

Non è oggi che potrá alzarsi dai vinti la bandiera della ribellione. Oggi gettano i vincitori il mal seme, che fecondera col tempo le erbacce, e dopo le erbaccie verranno i tuoni e le tempeste.

***

Una rassegna retrospettiva settimanale non vive in questi giorni che del domani: infatti, anzichè agli avvenimenti relativamente lievi verificatisi, si rivolge agli altri prossimi di lá da venire. Attendonsi i risultati del Convegno di Pallanza, il quale dovrá sfortunatamente definire la questione adriatica, del convegno di Spa, dove per la prima volta s'incontreranno da pari a pari tedeschi e francesi, del consiglio della Società delle Nazioni che avrá sede in Roma, dell'altro del commercio e dell'industria che è convocato a Bruxelles.

A Spa si discuterá pro e contro l'avvenire economico della Germania; ma nel bacino della Ruhr non è migliorata la situazione, la quale rimane sempre incerta e dá luogo a conflitti di natura diversa, mentre permane l'occupazione francese di Francoforte e delle altre cittá tedesche.

***

Situazione non meno oscura in Russia. I polacchi da un canto ed i giapponesi dall'altro hanno inflitto al bolscevismo russo severe lezioni; nè si conosce bene quel che avviene nell'interno, a Pietrogrado ed a Mosca: secondo gli umori ed i preconcetti, chi assicura che il bolscevismo prosegue nell'opera dissolvitrice intrapresa, chi sostiene che il soviettismo è tramontato, e Lenin governa ormai borghesemente e militarmente. Gli ucraini hanno rioccupata Odessa, mentre i bolscevichi si sono azzuffati con i romeni nella Bessarabia. I resti delle armate di Denikin si sono arrese alle truppe soviettiste; i prigionieri sarebbero circa 60 mila. Le trattative conciliative di Copenaghen con l'Intesa: specie con l'Inghilterra, rimp[...] in istato d'arresto.

Quando la Conferenza della Pace ritornerá a riesaminare, per attenersi ad una risoluzione conclusiva, la questione russa?

***

Nuova crisi ministeriale a Madrid. Il potere è tornato con Dato ai liberali, sebbene il nuovo gabinetto non abbia lasciato d'essere di coalizione. Ma durerá questo nuovo gabinetto spagnolo?

I nostri buoni vicini jugo-slavi, inutile ripeterlo, continuano in crisi permanente. Nessun governo s'è potuto costituire a Belgrado, e l'attuale rimane al posto tanto per concludere, se pure sará concluso, l'accordo adriatico con l'Italia.

***

In America la campagna elettorale presidenziale degli Stati Uniti non si delinea sino ad oggi chiaramente. Aumenta solo il numero dei possibili candidati alla presidenza. Non s'attenua la diffidenza degli Stati del sud verso il nord — e nella grande antipatia che gli Stati Uniti non dissimulano più per l'Europa, l'Inghilterra, non ostante la comunanza del sangue e degl'intenti politico-economici, comincia ad avere il primo posto.

Che cosa significa infatti che 88 parlamentari americani hanno protestato in forma vibrata, anzi violenta, a favore dell'Irlanda, contro il governo inglese ed i suoi metodi nell'isola separantista?

## NOTE DEL GIORNO

Ieri abbiamo pubblicato i dati che dimostrano l'incremento delle entrate effettive dello Stato: da 2 miliardi e 111 milioni cifra tonda introitati nell'ultimo anno di pace, siamo giunti a 8 miliardi e 94 milioni nei primi 15 mesi dell'armistizio. Queste cifre debbono rallegrare, perchè dimostrano la potenzialità tributaria del paese e la sua vitalità economica non ostante le traversie di ogni genere della guerra e dell'agitata pace. L'incremento è indubbio e costituisce un fatto notevole.

Nel primo anno di guerra si introitarono due miliardi e 524 milioni, e nei primi 15 mesi dell'armistizio 8 miliardi e 945 milioni, ciè 530 milioni al mese in cifra tonda, ossia 6 miliardi e 360 milioni per 12 mesi.

L'incremento è di circa il triplo in confronto del primo anno di guerra.

Orbene, sostanzialmente non vi è una variazione perchè, con l'aumento della circolazione e la crisi di guerra, due miliardi del 1914-915 valgono i 6 miliardi del 1920. Tutte le spese risultano per lo meno triplicate, come è diminuito nella stessa proporzione il valore della carta moneta. Ma anche le spese sono soltanto figurativamente aumentate, giacchè la lira vale, fatta la media dei corsi sulle varie piazze estere, 35 centesimi circa.

Dunque, quando lo Stato introita 8 miliardi è lo stesso come quando introitava 2 miliardi e ½ nel 1914-915.

In altri termini la situazione finanziaria non è mutata. Ma è un gran bel risultato che — tirando le somme con la lira svalutata — non sia peggiorata.

Se, ripetiamo anche oggi, si fosse fatta dallo Stato la svalutazione legale della moneta cartacea, nei primi mesi dopo l'armistizio, si sarebbe ridotta subito automaticamente la circolazione. I biglietti presentati allo sportello sarebbero stati cambiati in proporzione di 3 a 1, ma oggi la lira sterlina sarebbe ancora la lira dell'antiguerra non un discreditato nichelino, e lo Stato incasserebbe delle lire effettive non nominali.

Si vivrebbe in Italia quasi come nell'anteguerra, cioè la vita costerebbe un terzo almeno di quello che oggi costa e la gente avrebbe in portafoglio 300 lire invece di mille, ma queste 300 lire avrebbero il valore delle mille lire odierne.

Ci troveremmo così, per il cambio sull'estero, in condizioni certamente migliori della Francia che ha un debito estero e interno il triplo del nostro.

Perchè, dopo tutto, non dobbiamo troppo lagnarci dell'estero che si fa pagare il dollaro 20 lire e la sterlina 75. Computate l'aumento della circolazione cartacea italiana dal 1914-915 al 1919-920, carta superflua, e troverete che il cambio non ha fatto che seguire tale proporzione.

E' necessario dire brutalmente le cose come stanno perchè si possa rimediare in tempo.

## Politica e Diplomazia

**Zurigo**, 7. — Si ha da Costantinopoli: Nonostante i consigli pressanti del Governo il colonnello Djaffer Tayar è andato ad Adrianopoli per organizzare la resistenza turca contro l'occupazione greca.

**Copenaghen**, 7. — Sette delegati della Missione Krassine sono partiti per Londra. Ma non è con essi Krassine richiamato a Mosca perchè accusato di «moderatismo» negli ambienti bolscevichi.

**Londra**, 8. — A causa d'una indisposizione del sig. Walter Long, rappresentante del Governo, la discussione sull'*Home rule* è stata rinviata al 10.

(S) **Madrid**, 8 — Il Consiglio dei Ministri ha approvato un progetto di legge che sopprime il Min. degli Approvv. e che aggiorna *sine die le Cortes*.

**Madrid**, 7. — Il ricevimento del maresciallo Joffre nel palazzo della «mancomunitad» fu turbato da gravi incidenti. Il pubblico entrò violentemente nel palazzo gridando: Viva la Catalogna libera. Morte alla Spagna. La signora Joffre dovè ritirarsi prima che la cerimonia fosse finita. Le autorità militari non parteciparono al banchetto in onore di Joffre. Questi e la moglie hanno avuto le accoglienze più calde.

**Londra**, 8 — Il signor Ettone Velasquez è stato nominato ministro del Paraguay a Londra e Parigi.

**Parigi**, 8 — All'Ambasciata presso il Governo Germanico è stato designato il signor Maurizio Herbette min. plenip. di 1a classe e direttore degli affari ammin. nel Min. degli esteri.

**Parigi**, 8 — Gli Stati Uniti hanno mandato addetto commerciale alla loro Ambasciata il dott. William C. Huntington, noto metallurgista, specialista in questioni commerciali che apparteneva al Dipartim. del commercio.

(S) **Atene**, 7. — Il *Giornale ufficiale* pubblica i decreti relativi all'amnistia e alla cessazione della legge marziale.

(S) **Parigi**, 8. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica il decreto che nomina Harismendy addetto commerciale in Italia.

(S) **Londra**, 8. — Il Re e la Regina del Belgio sono arrivati in aeroplano a Farnbourough.

(S) **Londra**, 8. — Lo stato di salute di Lloyd George è migliorato.

### La Conferenza di Spa

(S) **Berlino**, 8. — Il *Vorwaerts* dichiara inesatta la notizia secondo la quale il Governo tedesco avrebbe intenzione di chiedere l'aggiornamento della Conferenza di Spa a dopo le elezioni in Germania.

— Il Ministro delle Finanze ha fatto durante una riunione del centro a Dresda le seguenti dichiarazioni: «Noi andremo a Spa per dire all'Intesa che solo la solidarietà può aiutarci. Noi daremo spiegazioni franche e leali perché non abbiamo nulla a dissimulare. Come potremo pagare tre miliardi in oro all'Intesa? Noi non abbiamo né oro ne cereali, né materie prime, né carbone. Noi vogliamo discutere a Spa il mezzo per salvare l'Europa. Il bilancio ordinario é in *deficit* di 5 miliardi, il bilancio straordinario di 12 miliardi, senza contare i *deficit* dei servizi delle Poste e dei Telegrafi e delle ferrovie. Questa situazione non può durare a lungo.

**CONTRO IL TRATTATO DI PACE.**

(S) **Budapest**, 8. — In tutta la città hanno avuto luogo dimostrazioni contro il trattato di pace.

**GRECIA E BULGARIA.**

(S) **Sofia**, 8. — Una informazione ufficiosa dice: Le notizie giunte sulla soluzione data dalla Conferenza di San Remo alla questione della Tracia, che tocca molto da vicino gli interessi vitali della Bulgaria, hanno provocato una profonda impressione in tutto il paese. Si annunciano dimostrazioni e comizi in tutto il Regno.

***

(S) **Sofia**, 6. — L'Agenzia telegrafica bulgara trasmette la seguente nota comunicata dall'ufficio stampa: «Il Governo bulgaro non sarebbe stato ancora informato ufficialmente delle decisioni prese dalla Conferenza di San Remo nei riguardi della Tracia. Sembra tuttavia che la sorte della Tracia sia stata stabilita con decisioni che non rispondono affatto alle legittime speranze che aveva la Bulgaria al momento della firma del trattato di Neuilly, in virtù del quale la Bulgaria si impegnava di cedere la Tracia bulgara alle principali Potenze alleate, che alla loro volta le garantivano solennemente uno sbocco al mare non illusorio. Il Governo bulgaro ritiene che l'attribuzione della Tracia alla Grecia non può essere definitiva, poiché non rende possibile per la Bulgaria alcuno sbocco effettivo al mare attraverso il territorio greco e poiché lo stabilirsi della Grecia in questa provincia, della quale più dei tre quarti della popolazione si sono pronunciati apertamente contro qualsiasi dominazione greca, costituisce un pericolo permanente per le frontiere meridionali della Bulgaria»

**LA STAMPA FRANCESE E LA PACE TURCA.**

PARIGI, 8. — La stampa francese, prendendo lo spunto del prossimo convegno che avrà luogo lunedì al Ministero degli esteri, per la consegna del trattato di pace ai rappresentanti turchi, fa delle tardive considerazioni sulla inopportunità di certe condizioni del trattato e sul pericolo della loro attuazione. Rileva che tanto la Francia come l'Italia sono state forzate ad approvare i termini del trattato secondo le direttive di Lloyd George, con la minaccia per la Francia di una revisione del trattato di Versailles e per l'Italia di rappresaglie nella soluzione della questione Adriatica.

Il *Temps* del quale si conosce il carattere officioso, pur essendo molto riguardoso, fa voti che si accordi ai delegati turchi un congruo lungo termine per poter presentare le proprie osservazioni al trattato e spera che si vorrà riconoscere l'opportunità di mitigare, nell'interesse della pace Europea, le asperità del trattato stesso.

**NELLA PALESTINA**

**Londra**, 8. — In seguito alla proclamazione del mandato britannico sulla Palestina l'autorità passa dal Governo militare al civile. Sir L. J. Bols parlando in Acro ed in Gerusalemme ha indicato i principi secondo i quali il mandato verrà esercitato, i quali fanno prevedere lo stabilimento d'un Governo rappresentativo e che nessuna minoranza potrà dominare la maggioranza della popolazione. Le sentenze pronunciate dopo i torbidi del 4 aprile verranno addolcite. Gli spiriti sono più calmi. Pur tuttavia un certo numero di colonie agricole israelite della valle del Giordano hanno abbandonato le piantagioni per timore delle bande arabe che appaiono sempre più numerose sulla riva sinistra del fiume.

### La popolazione della Tracia

Il censimento fatto nel maggio decorso dalle autorità militari francesi nella Tracia ha dato queste cifre: 86.000 mussulmani, dei quali 74.000 turchi e 12.000 pomaki (bulgari mussulmani): 56.000 greci e 54.000 bulgari ortodossi.

Vi sono inoltre armeni ed israeliti. I turchi formano la maggioranza nei distretti di Xanthi e di Gumuldjina, i greci in quello di Karagax e di Demotica, i bulgari in quelli di Sufflu e di Dedeagax.

## IL CONVEGNO DI PALLANZA

(S) PALLANZA, 8. — Per quest'oggi nel pomeriggio era qui attesa la delegazione jugoslava ma essa non é ancora arrivata.

### Badoglio ed Acton a Pallanza?

La *Stefani* comunicò ieri che a Pallanza erano attesi per oggi il gen. Badoglio, capo di S. M. per l'Esercito e l'amm. Acton, capo di S. M. dell'Armata.

A Roma ieri sera si assicurava invece che nè l'uno nè l'altro sarebbero partiti, non essendo l'opera loro, necessaria a Pallanza, dove non si tratterebbe che di firmare quanto precedentemente è stato già concordato tra i due Governi di Roma e Belgrado.

## LA PACE DI...... PALLANZA?

**Una frontiera sul Carso e nell'Istria, che lasci indifesa l'Italia peggio che sotto l'Austria, non ci darebbe la pace con la Jugoslavia.**

**Saremmo sempre — dato l'invincibile irredentismo di quel paese che non rinunzierà mai formalmente e sinceramente a tutta l'Istria — in conflitto latente, obbligandoci a sforzi militari, con pericolo continuo di guerra.**

**Noi che siamo veramente pacifisti e che rifuggiamo dalle guerre; noi che vogliamo l'Italia sicura nelle sue frontiere per prosperare nella pace, non intendiamo che si sottoscriva oggi con la Jugoslavia un trattato come quello di Versailles 1871 e di Versailles 1920.**

**Per ciò raccomandiamo al Governo d'Italia di non cedere alle pretese del Trumbic per un accordo che non ci darebbe la pace ma una prossima guerra.**

***Un gruppo di pacifisti italiani.***

## Parlamenti esteri

### GRECIA

**DICHIARAZIONI DI VENIZELOS**

*Camera dei Deputati* — Venizelos fa le dichiarazioni sulla politica generale del Governo.

E' dolente di non poter ancora comunicare le decisioni della Conferenza di Sanremo circa le condizioni di pace con la Turchia, ma aggiunge che la Camera non può nutrire dubbi circa i risultati della politica nazionale greca.

Quanto alla politica interna dice che il Governo crede potere rinunziare a parte dei diritti conferitigli dalla legge marziale. Annuncia una amnistia pei delitti di stampa e contro la sicurezza dello Stato e la tranquillità pubblica, pei delitti di sedizione ed in genere per tutti i reati politici. Annuncia pure un decreto che sopprime lo stato d'assedio. Sarà tuttavia proibita la pubblicazione di notizie militari e di critiche alla politica militare del Governo.

Parlando poscia di fatti retrospettivi Venizelos, rilevando l'accusa di aver assunto il potere con l'aiuto delle potenze estere e di avere loro asservita la Grecia, dice che se vi fu una politica di asservimento, essa fu quella di Re Costantino, il quale sottometteva la Grecia ai bulgari ed ai turchi e la trasformava in un protettorato tedesco.

L'oratore dice che le elezioni politiche avranno luogo dopo la ratifica del trattato di pace con la Turchia.

Il discorso del Pres. del Cons. è stato applauditito

### Bulgaria

(S) **Sofia**, 8. — La Sobranje si è aggiornata al 16 maggio dopo aver eseguito la verifica dei poteri e dopo aver annullato le elezioni dei deputati comunisti, democratici e progressisti di due dipartimenti. Così il numero dei deputati di opposizione è ridotto a 107 contro 109 favorevoli al Governo, senza tener conto dei mandati annullati, che, in omaggio ad una decisione presa, non saranno ripartiti fra gli altri gruppi.

## L'ITALIA NELL'ADRIATICO
### Wilson sconfessato da Abramo Lincoln

*Nel 1853 il grande Abramo Lincoln, Presidente degli S. U. d'America, così scriveva:*

E' indispensabile innanzi tutto la più assoluta indipendenza politica dell'Italia vostra. Nazione indispensabile all'equilibrio stabile del mondo civile.

Tutta la penisola italica deve essere interamente unita in unica nazione, colle sue tre maggiori isole del Mediterraneo (Corsica, Sardegna e Sicilia), col Lombardo-Veneto e con le due Venezie (Tridentina e Giulia), per intero, senza sbalzi dannosi e salti incomposti, con l'assoluta padronanza dell'antico Lago di Venezia, da Fiume, alle Bocche di Cattaro ininterrottamente, per tutta la Dalmazia, in aggiunta indistruttibile a tutta la Albania.

La sola unità italiana che si possa ammettere è questa: chi non l'ammette calpesta i principii della più sana delle onestà politiche, per preparare, nell'avvenire, la più cruenta e micidiale delle guerre, la più torbida ed insensata delle speculazioni innominabili. La Dalmazia ha una storia unitaria nazionale di quasi 22 secoli: quelle quantità etniche, le quali vi sono violentemente sovrapposte a detrimento della nativa italianità, sono costituite (se si eccettuano i rumeni, fulcro vitale di luminosa latinità), dai più barbari e selvaggi popoli della terra (bulgari, croati e serbi) (dei turchi vi scrissi a lungo l'ultima volta), che non hanno, specialmente i serbi, al loro attivo quasi altra gloria che assassinii e delitti e stermini e vandalismi di ogni specie in tutte le loro graduazioni sociali, disonore della società, che hanno bisogno di essere ben bene ripuliti dalle Nazioni di civiltà superiore, in nome del più umano dei principii civili dei popoli.

Quella gloriosa Dalmazia, così simpatica, che, tradita a Campoformio, fu venduta all'Austria e poi passata a Napoleone, il grande vostro concittadino che arricchì di gloria e di danaro la Francia anzichè l'Italia, come il Principe Eugenio di Savoia fece con l'Austria, come Cristoforo Colombo fece con la Spagna, come i Caboto fecero con la terra d'Albione, e così di seguito, in nome della gloria d'Italia, che ha profuso ovunque il frutto del suo genio. Questa Dalmazia, infine, che la Santa Alleanza ridonò all'Austria.

E gli albanesi sono italiani e nulla più; parlino per me la Sicilia e la parte meridionale della vostra penisola.

Osservate, per es., la razza greca! Dove si è conservata valida e buona? Nell'antica Magna Grecia soltanto.

Solo così i popoli della terra avranno tregua, mio illustre amico. E' un assioma: ne convenite?

Il Lago di Venezia non deve essere più oltre defraudato. Non ammettere l'annessione per intero, senza eccezioni di sorta, all'Italia è, per i cittadini, di tutte le terre e per i conterranei di Franklin e di Washington, un vero e proprio matricidio, che getterebbe l'infamia sui fedifraghi ingiuriatori e griderebbe vendetta dinanzi alla Nemesi stessa della storia. Voi eravate grandi e noi non eravamo nati.

Lavorate, mio grande amico, in questo senso: l'impresa non è piccola, nè lieve, nè indifferente, ma conviene non perdersi di coraggio per evitare ai nepoti lontani ed ai figli prossimi la sofferenza immane di un atroce rivolgimento politico foriero delle più tremende conseguenze.

### GLI EVENTI DI FIUME

FIUME, 8 — I morti nel conflitto furono il brigadiere Lodola, il carab. Deana ed il muratore Alberto Blecic. Il comando ha espulso il magg. Regoli che comandava i 400 uomini della «Brigata Sesia.» Lo ha espulso, ma giova notare che il maggiore aveva giá espresso la volontà di lasciare Fiume. Il piroscafo *Baron Bruck* partito da Trieste per Catania con 1500 tonn. di grano è stato fermato e condotto a Fiume.

## LOTTA DI PARTITI
### In Inghilterra

(S) **Londra**, 8. — Si è aperta a Leagmonton la conferenza del Comitato Gen. della Federaz. naz. liberale alla quale partecipano più di 200 delegati. I liberali hanno confermato la loro volontà di metter fine alla coalizione con il ritorno al potere di Asquith. Parecchi membri del Governo che volevano parlare sono stati fischiati. Ciò ha provocato l'uscita di tutti i liberali coalizionisti, che hanno tenuto una riunione sul piazzale dinanzi al Municipio.

La conferenza ha, poi, approvato, alla quasi unanimità, una mozione favorevole al ritorno al potere di Asquith. Il Pres. ha dichiarato che soltanto 77 delegati avevano abbandonato la sala.

### In Germania

(S) **Berlino**, 8. — La lotta fra maggioritari e indipendenti si accentua sempre più. Il soc. maggioritario Bernstein, che ha accettato la candidatura a Berlino, a preferenza di Breslavia, espone ai socialisti di questa città la necessità di una lotta energica contro i socialisti indipendenti la cui politica, secondo lui, è tutta negativa e di opposizione. Si è impegnata, egli ha detto, una lotta fra i due principi e i due metodi politico e socialista: e la forza del nostro popolo dipende dalla riuscita di detta lotta.

Il congresso del partito maggioritario ha votato una mozione di cui il punto principale è l'unione di tutti i lavoratori intellettuali e manuali, uomini e donne, come la sola che possa preservare lo Stato da nuovi tentativi reazionari e trasformare l'eguaglianza politica in eguaglianza sociale.

La mozione espone poi un gran numero di rivendicazioni del partito, come l'estirpazione delle ultime vestigia del militarismo, la partecipazione sempre più grande dei lavoratori ed impiegati alla direzione e al controllo della produzione, ecc. Il partito vuole che la Germania sia in istato di combattere il militarismo, il capitalismo e l'imperialismo e di liberarsi dalle pesanti catene del trattato di Versailles.

## Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati

**Seduta dell'8 — Presidenza Meda — ore 15.**

**Amici.** (*Segr.*) Legge il verbale della seduta di ieri. (*Il verbale è approvato dopo alcune dichiarazioni giustificatrici degli on. Abbo e Amendola a proposito dell'incidente di ieri*).

**INTERROGAZIONI**

**Pignatari.** Interroga il Min. dei Consumi sui criteri coi quali viene fatta l'assegnazione alla provincia di Potenza del grano, granturco, avena, carubbe, caffè, carne, e sopratutto per sapere se alle assegnazioni non debba corrispondere la effettiva disponibilità dei generi; e per sapere se nel disporre l'invio fuori provincia del grano prodotto in Basilicata non creda di dover tener conto del fabbisogno locale, e ciò per evitare che a breve scadenza sia costretto a reimportare in provincia parte del grano che oggi si manda via con sperpero di spese e danno delle popolazioni.

**Soleri.** (*Consumi*). Risponde affermando che le esportazioni sono state fatte in base alle disposizioni di legge e con viva soddisfazione di tutte le tassative condizioni.

**Pignatari.** Non è soddisfatto e insiste nelle sue raccomandazioni.

**Maiolo.** Interroga il *ministro dei LL. PP.* per sapere quando intenda presentare per la conversione in legge il decr. costituente l'Ente autonomo dell'Acquedotto Pugliese.

**Ciappi** (*LL. PP.*). Chiarisce come in questo periodo preparatorio per il regolare funzionamento dell'Ente Autonomo dell'Acquedotto Pugliese spetta di necessità al Ministero dei LL. PP. il provvedere sui lavori dell'Acquedotto ma che il Ministero quando trattasi di importanti questioni ha cura di sottoporle all'esame dell'Ente medesimo.

L'on. Ciappi confida che all'attuale gestione transitoria dei lavori subentri al più presto l'attività dell'Ente Autonomo affinchè si possa attuare quella definitiva organizzazione tecnica che è necessaria per il maggior sviluppo dei lavori.

**Maiolo.** Non è soddisfatto.

**Meda.** (*V. pres.*) Sospende la seduta alle 15.35.

La sospensione avviene per assenza di interroganti e di ministri.

### Sulla politica estera

**Meda** (*v.-pres.*) Riprende la seduta alle 3.55.

### L'on. Labriola

**Labriola.** Comincia coll'osservare se la politica europea dell'on. Nitti si contrappone o si accorda coi fini nazionali. Intanto dimostra che allo stato delle cose la vera pace non é possibile in mezzo a popoli agitati perché hanno visto traditi gli ideali della pace stessa. Rileva gli scopi imperialistici della Francia che é la stessa Francia di Luigi XIV e di Napoleone e li trova come un motivo permanente della perturbazione dello spirito di pace. Rileva anche il permanere degli armamenti sia nelle Nazioni occidentali, sia nelle stesse Nazioni vinte, e dice che ciò è un altro ostacolo alla pacificazione dei popoli. Si occupa della situazione nella penisola arabica per dire che l'Inghilterra e la Francia svolgono una politica di esclusivismo internazionale contrario alla libera esplicazione della volontà delle genti. Si trattiene a criticare particolarmente la politica monopolistica delle materie prime e delle varie iniziative industriali che la Francia va affermando nella Turchia asiatica. Anche in Polonia la plutocrazia francese tenta questo monopolizzamento, a danno dell'Italia, ciò che poi entra nel piano di elevare una barriera insormontabile contro la democrazia russa, alla qual cosa anche il Giappone é stato chiamato a dare il suo contributo.

L'oratore, che si esprime con un eloquio rapido e travolgente e in mezzo alla più viva attenzione della Camera, dimostra che la politica della Russia é una vera politica di pacificazione e ritiene ingiustificato ogni tentativo per combatterla.

Attacca vibratamente i criteri della politica delle democrazie occidentali (Inghilterra e Francia), le quali hanno creato nel Mediterraneo una posizione singolare di minorità al nostro paese. Afferma che il Mediterraneo dovrebb'essere un libero mare per le libere genti. Ritiene che queste ingiustizie nel campo internazionale son dovute appunto al persistere, in taluni paesi, della politica plutocratica che é politica contraria ad ogni senso di equità e di diritto.

Passa poi ad occuparsi particolarmente della politica del presente Ministero e dice che essa è tutt'altro che di riavvicinamento fra tutti i popoli. Afferma che il Governo non ha la forza per fronteggiare gli interessi invadenti della plutocrazia nazionale e di quella franco-inglese. Ritiene che per riescire a controbattere queste plutocrazie è necessario assecondare la politica delle masse operaie.

Ammonisce che bisogna guardarsi dal danneggiare la politica nazionale per fare una politica europea malamente intesa. Dimostra che sia nel campo internazionale, sia nel campo nazionale allora sarà possibile fare una politica non lesiva dell'interesse del paese quando i fini della politica nazionale combaceranno coi fini della politica di classe. Osserva che in Italia non é attuabile che solo una giusta politica: quella ispirata dalle masse lavoratrici. Conclude asserendo che la patria non dev'essere una cosa tutta per sé, ma anche a beneficio degli altri (*Applausi*).

### L'on. Treves

**Treves.** Comincia col domandarsi perché la maggioranza borghese di questa Camera, nel presente dibattito, non si sia domandato quale dovrà essere la politica estera del Governo tra il Convegno di S. Remo e quello di Spa. Si meraviglia perché questa domanda debba esser posta proprio dal suo partito, al quale certo non incombe il mandato di stabilire un programma di Governo. Vorrebbe invece che ciò fosse fatto dalla maggioranza della Camera, che rappresenta il principio della sovranità nazionale. Ironizza in proposito sull'assenteismo delle frazioni borghesi dell'Assemblea. Ritiene che proprio in questo momento bisognava affrontare un sì grave problema: momento in cui ciascuna delle Nazioni occidentali persegue una politica particolaristica. A questo proposito rileva quella funzione politica che é il trattato con la Turchia imposto dall'Inghilterra; l'invadenza francese nei territori tedeschi, e il non mai riconosciuto principio dell'eguaglianza delle razze. Protesta pel fatto che i nostri alleati armano la Polonia contro la Russia. Vuole che il nostro Paese dica una parola di conforto all'Ungheria, dove il nostro Governo dovrebbe vigilare contro il predominio straniero.

L'oratore, seguito deferentemente e attentamente dall'Assemblea, vorrebbe domandarsi quali sono stati i risultati del Congresso di San Remo, ma in ogni modo spera di ricevere in proposito dall'on. Nitti ogni ragione.

**Nitti** (*Pres. del Cons.*). Amplissima.

**Treves.** Passa a notare che in quel Convegno i nostri Alleati ebbero la mania di discutere dei confini degli altri.

E' contrario a tutte le questioni (compresa l'adriatica) che implicano l'assicurazione del principio del cosidetto confine strategico, perchè ritiene che proprio questo rimane un motivo permanente di futura guerra.

Desidera che dall'Adriatico al Mar Nero una coalizione di popoli si costituisca specie contro il predominio inglese.

A proposito della questione di Fiume ritiene che questa è stata suscitata per completare il sistema commerciale di Trieste minacciato dalla concorrenza straniera.

Passando a parlare della Jugoslavia si augura la costituzione d'una Confederazione balcanica su tipo repubblicano. Riguardo al prossimo Convegno di Pallanza dice che, anche raggiungendo l'accordo con Trumbic, con ciò non sarà raggiunto l'accordo tra i popoli, italiano e jugoslavo.

Circa il problema russo dice che tanto l'Inghilterra, quanto la Germania, sono interessate a che la Russia mai più si ricostituisca. Osserva che per la Russia l'Italia avrebbe un compito preciso: quello di aiutare seriamente ed in ogni modo la ripresa delle relazioni con quel paese del quale dovrebbe rispettare le nuove istituzioni.

L'oratore domanda al Governo se al prossimo Convegno di Spa si parlerà di revisione o di applicazione del Trattato di Versailles.

Passando a parlare della spartizione della Turchia comincia col notare anzitutto che la guerra ha segnato anche la morte dell'imperialismo. Ritiene che, pur divisa la Turchia in tante Turchie sotto l'influenza delle diverse potenze sopraffattrici, si costituisce uno stato di cose che deve preoccupare anche la stessa Inghilterra.

Rivolto all'on. Nitti domanda come si regolerà al prossimo convegno di Pallanza e osserva che la sua politica, pur presentandosi sotto l'etichetta democratica, è la stessa politica dei capitalisti europei. Conclude dimostrando, che se si continua a fare ancora questa politica, si arriverà all'impoverimento di quasi tutta l'Europa a solo beneficio di due potenze (Francia e Inghilterra); ciò che poi determinerà una maggiore emigrazione dei popoli miseri verso l'America la quale non mancherà di approfittare di questo stato di cose (*Applausi dei socialisti*).

## Il discorso del Pres. del Consiglio

**Nitti** (*Pres. del Cons.*). Comincia col dire che sarà agli ordini della Camera per dire tutto quanto è necessario sulla politica estera. Osserva che gli oratori precedenti, che hanno criticato l'opera del Governo se hanno espresso uno stato di inquietudine, non hanno però segnalato alcun programma contrapposto a quello del Gabinetto. Nota che, se questo rimanere nell'indeterminato, è alquanto permesso in politica estera ma non sarà mai permesso nella discussione della politica interna. Dice che quando si verrà a questa discussione vorrà formulare, agli on. interpellanti, precise domande alle quali esigerà precise risposte. Perché il paese vuole che un programma sia battuto con un altro programma.

Accennando al Convegno di San Remo dice che a tal riguardo sono state fatte affermazioni affatto insussistenti. Afferma che la politica degli Alleati, da quel Convegno, è uscita più concorde e più ispirata alle idee della pacificazione mondiale.

Quanto al convegno di Spa si augura che riesca decisivo per le sorti della pacificazione europea. Ritiene che l'Italia in quel convegno potrà aiutare il principio della resurrezione economica tedesca, per modo che la Germania, da una grande macchina di guerra, diventi una grande macchina di produzione e di lavoro.

A proposito della questione adriatica lamenta che le critiche dell'opposizione non si siano concretate nell'esposizione di alcun programma. Afferma che gli Alleati hanno riconosciuto la validità del Patto di Londra, lasciando arbitra l'Italia della convenienza o meno di applicarlo; aggiunge però che il suo Governo è per una soluzione sulla base del *memorandum* del dicembre scorso. E' stato contro l'applicazione del Patto di Londra per non disinteressarsi delle sorti della città di Fiume....

**Benelli.** Già, affamandola! (*Commenti, rumori*).

**Nitti** (*Pres. del Cons.*).... e per riuscire ad un accordo pacifico col popolo jugoslavo, ciò che risponde all'interesse democratico del paese. Afferma, con coscienza d'italiano, di essere fiero di questo suo atteggiamento e domanda alla Camera di condannarlo se pensa diversamente.

Quanto alla Russia afferma di voler aiutare con la sua politica la ricostruzione di quel paese. (*I socialisti protestano rimproverando al Governo di fornire invece alla Polonia le armi contro i bolscevichi*).

Sulla nostra situazione in rapporto alla questione di Costantinopoli e degli Stretti, dichiara che noi abbiamo gli stessi diritti della Francia e dell'Inghilterra; non solo, ma abbiamo sostenuto la libertà degli Stretti anche nei rapporti della Rumania ed eventualmente della Russia (*Interruzioni all'estrema sinistra – Rumori*).

Se non abbiamo avuto alcun mandato che ci garantisca una forma di sovranità nell'Asia Minore, si è perchè un siffatto mandato non desideriamo, non avendo alcuna velleità di conquista.

Ci siamo assicurati un campo ove svolgere pacificamente la nostra attività lavoratrice, e questo era quello che desideravamo.

Non abbiamo chiesto, nè avremmo accettato un mandato per Smirne, di cui si può discutere se prevalga l'elemento mussulmano o l'elemento greco, ma ora l'Italia non potrebbe assumere che una posizione di conquista.

Ricorda che della questione coloniale ebbe a fare precise dichiarazioni il Ministro Tittoni.

Espone partitamente i diritti riconosciuti all'Italia. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Il Governo inglese ha consentito all'Italia oltre il porto di Kisimajo e la foce del Giuba una estensione di fertili terre di centomila chilometri quadrati, utilissima per la cultura del cotone.

Per tal modo abbiamo esteso per oltre 125 km. i possessi italiani sull'Oceano indiano con acquisto di una vasta zona fertile e ricca di materie prime (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Altre questioni secondarie potranno essere facilmente risolte.

Il programma coloniale italiano è che le colonie non solo debbono bastare a sè stesse e non essere a carico della madre patria, ma debbono fornire a questa le materie prime di cui ha bisogno.

L'Italia ha poi dato in Libia l'esempio di un regime fondato sulla libertà e sulla autonomia locale.

Concludendo, ripete che l'Italia ha una sola aspirazione: quella di essere nel mondo un coefficiente di pace e di democrazia, in conformità delle sue gloriose tradizioni.

E' follia o mala fede parlare di misteriosi accordi o di cambiamento d'indirizzo.

L'Italia non farà che lavorare lealmente alla causa della pace europea.

Poichè si è accennato all'Ungheria, dichiara di non aver mancato di far sentire a quel Governo una parola di temperanza e di moderazione. (*Interruzione all'estrema sinistra*).

Per quanto riguarda la Grecia non abbiamo con essa nessuna ragione di contrasto, e non possiamo perciò che vedere con simpatia il suo incremento.

Questi nostri propositi di pace e di giustizia ci hanno permesso di riprendere sollecitamente i nostri rapporti con l'Austria, anche per l'incremento del porto di Trieste.

Abbiamo tanto più bisogno di sicurezza e di pace in quanto abbiamo bisogno di credito all'estero.

L'Italia si trova al confine fra la razza germanica e la razza slava. Dal nostro atteggiamento dipende in gran parte la pace d'Europa.

E l'Italia agirà in tal guisa da essere veramente elemento di pace nel mondo. A questo scopo tende il Governo italiano pur con ogni sforzo e attraverso ogni difficoltà.

E l'Europa e il mondo devono convincersi che a questa sua missione l'Italia non verrà meno giammai. (*Approvazioni – Applausi – Commenti*).

**Micheli.** A nome dell'on. Vassallo prende atto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Rileva che il Pres. del Consiglio sui risultati della Conferenza di San Remo, non ha detto alla Camera più di quanto già non conoscesse attraverso le comunicazioni fatte alla stampa.

**Lanza di Trabia.** Si augura, che per la sistemazione del problema adriatico il Governo sappia ottenere la sicurezza delle frontiere, e si faccia valido tutore di quelle piccole nazionalità come il Montenegro e l'Albania, che sono state calpestate e annullate.

**Federzoni.** Si duole che il Governo non abbia tranquillizzato il Paese sulle gravi preoccupazioni che ha circa la nuova frontiera orientale e la sicurezza dell'Italia nell'Adriatico.

Confida che gli accordi che saranno per concludersi con i jugoslavi, non siano fatti a spese dell'Italia.

Dichiara infine che non può dirsi soddisfatto della risposta data alla sua interpellanza.

**Colonna di Cesarò.** Afferma la necessità per ottenere una definitiva sistemazione del problema adriatico, di un Governo forte che abbia la piena fiducia del Paese, mentre tale non può dirsi il Governo dell'on. Nitti.

**Labriola.** Constata che il Pres. del Consiglio non ha dato alcuna risposta alle critiche, con le quali aveva rilevato che la politica estera del Governo era contraddittoria. Per questo non può dichiararsi soddisfatto.

**Treves.** Prende atto delle dichiarazioni del Pres. del Consiglio relative alla Ungheria, e alla posizione che assumerà l'Italia riguardo alla Germania nel prossimo convegno di Spa.

**Presidente.** Avverte che per lunedì giorno riservato alle interpellanze non è stato chiesto lo svolgimento di alcuna interpellanza.

**Modigliani.** Propone che lunedì, non essendovi materia all'o. d. g., si inizi la discussione del bilancio dell'interno, già fissato per martedì.

**Meda.** Non crede si possa accettare la proposta dell'on. Modigliani.

**Modigliani.** Insiste nella sua proposta.

**Micheli.** Crede sia opportuno mantenere ferma la deliberazione già presa dalla Camera.

**Nitti** (*Pres. del Cons.*). Prega l'on. Modigliani di non esistere nella sua proposta.

**Bianchi U.** Chiede di svolgere lunedì una sua interpellanza relativa ai combustibili.

**Bertone** e **Chiesa.** Chiedono che data l'urgenza il Ministro dell'Industria voglia rispondere al più presto ad una loro interrogazione relativa al prezzo dei giornali.

**Ferraris** (*Industria*) Dichiara che risponderà lunedì.

**Maffi.** Chiede di svolgere una sua mozione pei provvedimenti agli invalidi di guerra.

**Luzzatti.** (*Tesoro*). Consente che la mozione sia svolta l'altro lunedì, assicurando che prima dello svolgimento non sarà preso dal Governo alcun provvedimento al riguardo.

**Maffi.** Consente.

**Gasparotto.** Chiede di svolgere mercoledì una mozione per l'estensione dei benefici della polizza a tutti i combattenti.

**Nitti** (*Pres. del Cons.*). Consente che la mozione sia iscritta all'o. d. g. appena esaurita la discussione sul bilancio dell'interno.

**Orlando** (*Pres.*). Toglie la seduta alle 19.50.

## Interrogazioni ed interpellanze

L'on. Marangoni ha interrogato il Min. dell'Indust. per «sapere quali ragioni si oppongano alla derequisizione ed al ritorno al suo uso antico dello *Splendid Hotel*, di Roma».

— L'on. Gallenga ha interrogato i Ministri della Guerra e dell'Interno «intorno al disagio dei militari tenuti in servizio di P. S. a Roma e per chiedere che tale servizio sia limitato al puro necessario e che, durante il servizio stesso, i militari siano trattati col dovuto riguardo».

## Giunta delle elezioni

Nella sua riunione di ieri mattina la Giunta delle elezioni ha intrapreso l'esame delle ultime tre circoscrizioni in cui vi sono elezioni contestate. Martedì 11, mattina, si riunirà in seduta pubblica.

## Partito Popolare Italiano

La Direzione del Partito P. I. è convocata per domani 10, per trattare il seguente ordine del giorno: Comunicazioni, esame della situazione politica, organizzazione, esame delle proposte da portare al Consiglio Nazionale, Inchieste Lucca e Siena, Eventuali.

Martedì 11 alle 10 vi sarà l'adunanza insieme alla Commissione direttiva del Gruppo Parlamentare.

Il Cons. Naz. del Part. P. I. è convocato in Roma per il 12, 13 e 14 corr. per discutere il seguente ord. del giorno: comunicazioni del Segr. Politico, norme per le esecuzioni dei deliberati del Congresso Nazionale, esame dei temi già fissati per un programma pratico di azione, disposizioni riguardanti il funzionamento dei Comitati Provinciali, eventuali.

## Gli Uffici

Ieri mattina gli Uffici hanno discusso alla lettura dei proposte di legge presentate dagli onorevoli: Fulci, Calò, De Viti-DeMarco, Lo Piano, La Loggia e Matteotti.

Sul progetto per l'elettorato amministrativo la discussione ha condotto alla nomina dei relatori per ciascun ufficio, che sono gli onorevoli: Facta, Casertano, Brezzi, Camera, Peano, Cosso Ortu, Sitta e Amendola.

L'on. Camera ha appoggiato stamani il progetto di iniziativa socialista.

Per il progetto Matteotti i relatori sono gli stessi, eccettuato per il II e il IX Ufficio; al II ufficio sono stati nominati due relatori distinti: Matteotti e Carbone; al IX, Amendola e Micheli.

Inoltre hanno esaminato le undici domande di autorizzazione a procedere.

## Interrogazioni ed interpellanze

**PEI FUNZIONARI NON COLLOCATI A RIPOSO.**

E' stata presentata alla Presidenza della Camera la seguente interpellanza

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Ministro del Tesoro per conoscere: «se è vero che quasi tutti i Ministeri abbiano mantenuto in servizio i funzionari che, per aver raggiunto 65 anni di età e 40 di servizio, avrebbero dovuto ai sensi dell'art. 59 del D.Legge 23 ott. 1919, n. 1971, essere già collocati a riposo, trattandosi di un obbligo inderogabile da parte dell'Amministrazione»; «se il Tesoro pagherà anche alla fine del mese corr. lo stipendio ai funzionari che si trovano in tale condizione.» (Firmato) *Boggiano – Pico – Borromeo – Frova – Micheli.*

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri contiene:

**LEGGI E DECRETI.**

R. D. che approva il nuovo regol. per la vigilanza sulla produzione delle pellicole cinematografiche.

Id. che impone i nomi a sei cannoniere di scorta, in corso di costruzione.

R. D. legge che esenta dalla tassa di fabbricazione gli esplosivi residuati dalla guerra impiegati ad uso agricolo.

R. D. che stabilisce i soprassoldi per gli ufficiali dei vari corpi destinati presso le difese marittime.

## Senato del Regno.

**Seduta dell'8 maggio – Presidenza Tittoni**

La seduta s'inizia alle 16 e 10.

**Biscaretti** (*Segr.*) Legge il verbale della seduta di ieri che è approvato.

**COMMEMORAZIONI**

**Presidente.** Con elevatissime parole commemora Leonida Bissolati che fu socialista per amore della umanità, e non rinnegò la patria per la quale servì e combattè nelle file dell'esercito (*Approvazioni*).

**Ruffini, Pullè, Tamassia, Bellini** si associano. In nome del Governo si associa il Ministro della guerra **Bonomi.**

**GIURAMENTO**

Introdotto nell'aula, il sen. **Cusani-Visconti** presta giuramento.

**INTERROGAZIONI**

**Grassi** (*Sotto segr. Interno*). Assicura gli interroganti Lustig e Garofalo che la vendita delle bevande alcooliche, è molto diminuita, ed a conferma legge alcuni dati statistici. Il Governo non è mai venuto meno alla sorveglianza per la applicazione della legge contro l'alcoolismo.

**Lustig.** Si dichiara solo in parte soddisfatto.

**INTERPELLANZA**

**Bergamasco** anche in nome di altri colleghi svolge una interpellanza ai Min. dell'industria e dell'Agricoltura per sapere se: 1° ritengano legali alcune disposizioni del decr. min. 29 dicembre 1919 relative all'assicurazione contro la disoccupazione e segnatamente gli articoli 1 e 14; – 2° quali siano gli intendimenti del Governo relativi al regolamento, che dovrà provvedere alla applicazione della legge per l'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia in ordine alle stesse disposizioni, di cui al n. 1, con speciale riguardo all'agricoltura.

Dimostra come alcune disposizioni del regolamento siano in piena contraddizione con quanto stabilisce la legge, sia per ciò che si riferisce alle industrie sia all'agricoltura. Non si nasconde le difficoltà che si dovranno superare per una retta applicazione delle due leggi, ma confida che il Ministro saprà superarle.

**Ferraris** (*Min. Comm. Ind. e Lav.*) Trattasi di una nuova forma di assicurazione che nell'applicazione presenta grandi difficoltà dovute in gran parte alla attuale situazione delle classi operaie.

Giustifica le norme stabilite per il versamento delle quote relative alla disoccupazione ed a quelle per l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia, sia per quanto si riflette sui lavoratori, che sui datori di lavoro.

Assicura l'interpellante che sono in corso studi per apportare alla legge ed al regolamento opportune modificazioni.

**Bergamasco.** Ringrazia il Ministro per le fatte dichiarazioni e ne prende atto, riservandosi però di tornare sull'argomento a tempo opportuno, per quanto riguarda il contributo dei contadini e la forma di riscossione.

**Presbitero.** Interpella il Min. del Commercio e del lavoro per sapere se sarà pubblicato il capitolato per la cessione dei cinque piroscafi alla «Cooperativa Garibaldi»; quali sono le condizioni di fatto e di diritto in cui lo Stato possedeva le dette navi; perchè non furono osservate le disposizioni dell'art. 17 della contabilità dello Stato e dell'art. 228 del cod. della marina mercantile.

Lamenta che queste navi furono vendute a meno della metà del loro valore, e le ragioni addotte per giustificare una così enorme diminuzione di prezzo non lo persuadono quale quelle della cessata spesa di manutenzione di personale. Loda però il Ministro per la clausola che le navi non possano essere rivendute.

**Amero d'Aste.** La Cooperativa «Garibaldi», per le ritenute che fa ai propri soci incassa circa un milione al mese, essa è primogenita della federazione marinara la cui organizzazione è dannosa al buon andamento della nostra marina mercantile, e se è vero il prezzo di vendita annunciato dei cinque vapori, bisogna dire che lo Stato ha regalato qualche milione ad una cooperativa di milionari (*Impressioni*).

Direttore della Cooperativa «Garibaldi» è stato nominato un valoroso capitano di fregata, non vorrebbe però che il suo nome in avvenire servisse a coprire atti e fatti come quelli avvenuti di non far partire navi, o di volerne sequestrare altre.

**Ferraris** (*Min. Lavoro*). Per tranquillare gli onorevoli interpellanti dà lettura del capitolato per la cessione dei cinque piroscafi, aggiunge poi ampi schiarimenti sul seguito contratto, assicurando che lo Stato è seriamente garantito.

**APPELLO NOMINALE.**

Si procede all'appello nominale per la votazione di otto disegni di legge approvati nella seduta di giovedì.

Votano 149 senatori ed i progetti risultano approvati.

La seduta è levata alle ore 19.20.

— Il Senato sarà convocato a domicilio.

## Dalle Provincie

### Italia Settentrionale

MILANO, 8. — *Nella Villa di Monza*, ceduta dal Re alla Provincia, si farà ogni biennio una mostra d'arte applicata all'industria. Vi sarà inoltre una scuola pratica d'arte industriale.

**CONTRO I NUOVI AGGRAVI SUI TEATRI**

MILANO, 8. — L'annuncio dell'inasprimento delle tasse sugli spettacoli ha suscitato malcontento ed agitazione negli ambienti interessati. Intanto il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale dei lavoratori del teatro ha telegrafato così al Presidente del Consiglio, ai Ministri delle Finanze e dell'I. P. ed al Sottosegr. di Stato per le Belle Arti.

«Preannunziato inasprimento tasse spettacoli qualificati contro ogni ragionevole criterio come manifestazione lusso preoccupaci vivamente, rappresentando grave attentato teatro italiano già sufficientemente oberato oneri e balzelli che ne anemizzano la vitalità. Noi della classe teatrale organizzata protestiamo tutte nostre forze contro minacciata nuova fiscalità invocando non vengano applicati aggravi che produrrebbero certamente scioglimento compagnie liriche, drammatiche, operettistiche. Contro applicazione siamo decisi provocare serrata generale teatri».

### Italia Centrale

PISA, 8. — Stamane sono stati giudicati i ferrovieri deferiti all'autorità giudiziaria per essersi resi responsabili di aver fermato i treni conducenti guardie regie, carabinieri e truppe. Degli accusati sei sono stati rimandati a nuovo ruolo per il giudizio. Due sono stati condannati a 200 lire di multa. Venti sono stati assolti per deficienza d'indizi.

Questa condanna ha destato un senso di dolorosa sorpresa, costituendo un'incoraggiamento al ripetersi di simili attentati contro la sicurezza dello Stato.

## Scioperi e agitazioni in Italia

MILANO, 8 — Il personale degli alberghi e della mensa ha proclamato lo sciopero.

PADOVA, 8. — Sono state rotte le trattative fra i lavoratori delle terre colla federazione dei conduttori. Le trattative fra l'unione agraria e l'unione cattolica sono state invece condotte a termine.

SESTRI PONENTE, 8. — Qui e a S. Pier d'Arena fra gli industriali e i lavoratori sono scoppiate divergenze che hanno condotto ad uno sciopero parziale. Gli industriali si dichiarano pronti a trattare; ma direttamente colle classi interessate.

PAVIA, 8. — Hanno ripreso il lavoro i lavoratori del Genio.

TORINO, 8. — I lavoratori delle carte e valori hanno ripreso il lavoro.

## L'agitazione postelegrafonica

L'agitazione postelegrafonica va entrando nella sua fase decisiva. Com'è noto, l'on. Alessio aveva interrotto ogni colloquio con i dirigenti l'agitazione, in seguito alla proclamazione dell'ostruzionismo.

Ora, in conseguenza delle decisioni prese, convocherebbe in Roma i membri del Comitato di agitazione per deliberare in merito alla cessazione dell'ostruzionismo a condizione che — cessato l'ostruzionismo — si riaprano le trattative col Governo. Quindi pare si sia davvero sulla via di trovare la formola per una conciliazione decorosa sia pure temporanea.

Il convegno oltre alla pregiudiziale cui abbiamo accennato esaminerebbe anche il merito della questione. Per quello che si sa, verrebbe chiesta la revoca delle punizioni conseguenti al decreto legge 24 aprile scorso, la revisione delle tabelle organiche portate dal decreto 2 ottobre 1919, e la revisione trimestrale della indennità caro-viveri.

**IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI**

Intanto, dopo le interruzioni verificatesi nei giorni scorsi in Roma ed in alcune altre città come Genova, Milano, Bologna, Napoli — i servizi hanno subito un non lieve perturbamento, di cui risentono le conseguenze anche gli uffici dei piccoli centri, dove il personale si è completamente disinteressato dell'agitazione.

**COMIZIO ALLA CASA DEL POPOLO**

Ieri sera poi alle 20 tutto il personale postale telegrafico abbandonò il servizio tanto negli uffici di S. Silvestro, quanto in quelli di via della Vite, lasciando telegrammi e lettere giacenti sui tavoli e quindi in massa si recò al comizio indetto alla Casa del Popolo dall'oramai capo riconosciuto Ottolenghi.

Dopo lunga discussione cui parteciparono una ventina dei convenuti, contrariamente a quanto sopra abbiamo detto, sulle informazioni assunte al Ministero, l'assemblea stabilì di proseguire l'ostruzionismo intensificandolo.

Vedremo ora se il pubblico sarà disposto a sopportare l'indegna baraonda.

## Lo sciopero ferroviario in Francia

(S) **Parigi**, 8. — L'*Ag. Havas* così prospetta la situazione:

Si accentua il miglioramento generale malgrado le intimidazioni degli scioperanti. Lo sciopero delle officine del Nord è in via di composizione. Pochi scioperanti aderiscono ormai al movimento.

Le riprese del lavoro sono assai numerose nelle officine anche nel mezzogiorno.

Il servizio dei treni migliora per l'esperienza acquistata dai volontari. La Compagnia di Orléans, considerando che gli scioperi sono sopratutto dovuti all'azione del personale delle officine di Tour e di Perigueux, ha deciso di licenziarlo e, chiudere tali officine. Le dimissioni degli aderenti alla federazione dei ferrovieri, che ammontavano a trentamila, si accentuano e si può dire che gli aderenti alla federazione non rappresentano più ormai che il terzo del personale.

Sulla Paris – Lyon-Mediterranée si manifesta fra gli scioperanti una certa stanchezza; si parla della ripresa del lavoro per lunedì.

Sulle reti di Stato si verifica un movimento di ripresa del lavoro lento, ma continuo. A Parigi e in provincia si manifesta stanchezza. I *dockers* scioperano a Marsiglia, Calais, Boulogne, e a Rouen. Gli iscritti marittimi lavorano a Calais, a Dieppe, a Lestrofort e a Rouen; scioperano a Marsiglia ove tre navi sono state provviste di equipaggi dai marinai dello Stato.

Quanto ai minatori il lavoro continua nel Pas de Calais. Il cinquanta per cento degli operai è in sciopero ad Anzin, mentre il lavoro è normale ad Aniche, Crespin e a Ostricourt.

Ad Algeri la situazione è sensibilmente migliorata, Si constata dappertutto una tendenza alla ripresa del lavoro in seguito ai provvedimenti presi per assicurare la libertà di lavoro.

Sono stati operati parecchi arresti.

(S) **Parigi**, 8. — Secondo informazioni ufficiose sulle linee Paris–Lyon–Mediterranée la situazione è normale. Si crede che il personale sarà al completo lunedì mattina.

Nelle reti del nord la situazione è ottima.

In quella dell'Est buona situazione e numerose riprese del lavoro sono segnalate.

Nella rete del Mezzogiorno il servizio continua a migliorare e la ripresa del lavoro è sempre in aumento.

Sulla rete della Compagnia di Orleans la situazione è soddisfacente. Con l'aumento del numero dei treni parecchi impiegati di Parigi hanno ripreso il lavoro.

Sulle reti dello Stato la situazione è stazionaria.

Si segnala una ripresa di lavoro nel porto di Le Havre e di Saint Malo, ove la situazione è normale ed a Rouen. A Bordeaux lavorano il 65 % degli operai. A Brest la cifra degli scioperanti è ridotta a 500.

A Algeri 5 navi sono state nuovamente armate.

Nelle miniere il lavoro è completo. Nel Pas de Calais continuano le riprese del lavoro e così pure nei bacini del centro e del Mezzogiorno.

(S) **Parigi**, 8. — La commissione amm.va della Confederazione gen. del lavoro dice in un manifesto che visto l'atteggiamento intransigente del Governo che dichiara di non voler riconoscere le rivendicazioni della classe operaia, essa considera necessario organizzare la resistenza ed accrescerne la durata. A tale effetto essa condurrà trattative per la entrata di nuove forze al movimento.

(S) **Parigi**, 8. — In conformità alle decisioni della Confederazione generale del lavoro il sindacato generale degli impiegati della Metropolitana di Parigi ha invitato gli operai della Metropolitana del nord e del sud a cessare il lavoro lunedì mattina. Anche la Federazione ha invitato tutti i suoi aderenti a cessare il lavoro lunedì mattina.

## Proposte di compartecipazione operaia

La prima Sottocommissione superstite delle disciolte Commissioni per il «dopo guerra» è stata concorde nel ritenere che in Italia come in Francia ed in Inghilterra – la partecipazione degli operai agli utili delle imprese gioverebbe alle aziende, e potrebbe avvenire sotto la forma della conversione di una parte degli utili in azioni di proprietà delle maestranze operaie. Tali azioni – secondo la Sottocommissione – dovrebbero costituire nel loro insieme quello che è stato chiamato «*l'azionariato operaio*», per modo che la maestranza rimarrebbe sempre la proprietaria delle azioni, finchè ha vita l'industria della quale è strumento. Ciò – è detto – gioverebbe indubbiamente perchè costituirebbe la più forte remora contro la dannosa mania degli scioperi. La Sottocommissione a sostegno del suo voto cita pure l'ottimo precedente della Federazione Nazionale dei Costruttori, la quale fin dal 1918 si proponeva di studiare, d'accordo con i rappresentanti delle classi operaie, le modificazioni e i miglioramenti da apportarsi ai contratti collettivi di lavoro con la compartecipazione delle maestranze operaie ai benefici delle imprese.

## Disastro automobilistico in Francia

(S) **Sisteron**, 8. — Un'automobile condotta da Collignon Alban, redattore del *Velo-Sport*, incaricato della organizzazione della corsa ciclistica internazionale Milano–Lione–Parigi–Anversa, accompagnato da sua moglie e da sua cognata e da un redattore del *Journal*, Giacomo Sels, è ribaltata sulla strada n. 93 nel comune di Mison, in seguito a scoppio della gomma di una ruota. Sels e il meccanico Frack sono rimasti uccisi. Le due donne, ferite non gravemente furono trasportate all'ospedale di Laragne.

(S) **Parigi**, 8. — Il *Petit Parisien* dice che nell'automobile ribaltata presso Sisteron si trovava pure Fabio Orlandini corrispondente particolare della *Gazzetta dello Sport* di Milano.

## *Scienze e Lettere*

### R. Accademia dei Lincei

***Classe di scienze morali, storiche e filologiche***

**Seduta del 24 Aprile 1920**

**Presidenza prof. sen. F. D. D'OVIDIO**

Dopo lettura del verbale della precedente seduta, che è approvato dalla classe, l'accademico segr. *Guidi* presenta le pubblicazioni giunte in dono segnalando un opuscolo del socio corrispondente Crescini avente per titolo «Lo sforzo francese e lo sforzo italiano», e la pubblicazione dell'Ispett. gen. del Genio: «L'esercito per la rinascita delle terre liberate: il ripristino della viabilità; ponti e strade».

Il socio *Nallino*, a nome del Min. delle Colonie, offre l'opera «Il Muhtasar», sommario del diritto malechita di Halil Ibn Ishaq», parlando a lungo del valore e della importanza dell'opera. La versione, ampiamente commentata, del sommario devesi al socio Guidi per il volume I che tratta della «Giurisprudenza religiosa»; e per il vol. II, che si occupa del «Diritto civile e giudiziario», al prof. Santillana.

Il corrisp. *Vivante* fa omaggio di un suo studio «Sul contratto di riporto», studio di cui spiega gli intendimenti per una futura revisione del codice di commercio.

Il socio *Pais* presenta il 4° volume della sua «Storia critica di Roma» e due volumi dei «Fasti triumphales populi romani» e ne parla dandone notizia.

Il Pres. *D'Ovidio* informa la classe che è presente alla seduta uno dei soci onorari recentemente eletti, S. E. l'amm. Thaon di Revel nel quale si è voluto onorare un uomo il cui nome resterà nel cuore di ogni italiano e che questo onore accoglierà come fatto a lui ed alla valorosa nostra armata.

Il socio *Thaon di Revel* ringrazia l'Accademia per l'alta distinzione accordatagli dicendosi fiero che questa comprenda anche la marina che tanto fece per la patria.

Il Pres. *D'Ovidio* commemora poscia il socio straniero Carlo Brugmann della Università di Lipsia che fu campione della scienza glottologica e del quale ricorda i grandi meriti come dotto e come insegnante.

Il Pres. della classe di scienze fisiche matematiche e naturali prof. *Roiti* dà comunicazione della proposta del socio Del Lungo che anche la classe di scienze morali, storiche e filologiche aderisca al voto che il Governo assicuri alla Nazione la proprietà della casa di Galileo in Arcetri; voto approvato per acclamazione nella seduta dell'11. corr. e che del pari per acclamazione è approvato dagli accademici presenti.

L'accademico *segretario* chiede che sia sottoposta all'esame di una commissione una memoria del prof. E. Gabrici avente per titolo: *Ruderi romani scoperti alla piazza Vittoria in Palermo.*

Vengono poscia presentate le seguenti memorie e note per la inserzione negli atti accademici:

1. Lumbroso: *A proposito di un arcano giudiziario dell'epoca alessandrina.*

2. Orsi: *Di una stazione neolitica tipo Stentinello nell'ambito della greca Megara Hyblaea; di alcune rare ceramiche dipinte neolitiche; e di altre micenee di Paterno' (Catania).*

3. Brugi: *Cicerone giureconsulto.* In questa nota l'autore esamina la recente opera del prof. Emilio Costa su questo argomento, ne mostra i pregi ed espone alcuni dubbi e talune osservazioni critiche.

4. Ashby: *Su di un carteggio riferentesi alle origini dell'istituto di corrispondenza archeologica* (diventato poi l'Istituto archeologico germanico), *esistente negli atti del Camerlengato, ora conservati nell'archivio di Stato.*

5. Bernabei: *Notizie delle scoperte di antichità del corrente mese di aprile, delle quali fu informato il Min. della P. I.*

6. Paribeni: Comunica alla classe i particolari sulla scoperta fatta dal prof. Pernier in Arezzo, di un muro del IV-III sec. av. Cr.; e dà notizia dei lavori compiuti dalla missione italiana in Asia Minore illustrando un album di fotografie raccolte da essa.

7. Merlo: *Note di lessicologia italiana centro-meridionale*, presentate dai soci F. d'Ovidio e Salvioni.

8. Tonelli: *Su alcuni punti di calcolo delle variazioni*, pres. dal socio Pincherle.

9. Clerici: *Sopra un minerale palagonitico di Dengali in Sardegna*, pres. dal corrisp. F. Millosevich.

10. Pigorini Luciano: *Su delle sostanze colorate estraibili dalle uova del filugello*, pres. dal corrisp. Lo Monaco.

11. Pigorini e Grandori: *Azione del solfidrato di calcio sul guscio delle uova dei lepidotteri*, pres. Id.

12. Grandori: *Microrganismi simbiotici in «Pieris brassicae» e Apanteles glomeratus»* pres. Id.

## SPORTS

### Il concorso ginnastico di Venezia

Il X Concorso Ginnastico Nazionale, indetto dalla Federazione Ginnastica Italiana, in Venezia, per i giorni 12-17 maggio 1920 è rinviato ai giorni 26-30 dello stesso mese.

Conseguentemente le Autorità scolastiche e le Presidenze delle Società ginnastiche devono rimandare la partenza delle squadre per Venezia.

## IN MARGINE

*Fra pochi giorni, e cioè non appena i padroni della carta permetteranno che i giornali si stampino a quattro pagine ed il paterno governo vorrà - pio desiderio - che si vendano per quattro soldi, il P. R., oltre al regalare due soldi ad ogni suo lettore, inizierà la pubblicazione, in appendice, di un romanzo straordinario. Invitiamo perciò i nostri lettori a predisporsi fin d'ora per la lettura del romanzo straordinario, affinchè il medesimo non capiti loro improvvisamente fra le mani provocando un grave perturbamento psichico per la sua straordinarietà. L'autore, che, senza essere nè francese nè inglese, come tutti gli autori dei romanzi italiani di appendice, ci è ben noto, ma che non nomineremo sia per non offendere la sua naturale modestia, sia per non fargli una réclame gratuita, ha, con molta semplicità, definito il suo romanzo straordinario:* racconto dei tempi ante guerra. *Ma i lettori non debbono prestargli fede: non si tratta di un racconto, ma di un vero e proprio, nonchè straordinario, romanzo, avente un sapore preistorico. Tuttavia, non ostante questo sapore preistorico, il romanzo appartiene al genere storico, e tutti coloro che hanno vissuto in quei tempi preistorici proveranno, leggendolo, la sensazione di rivivere quei tempi. Siccome poi il romanzo straordinario, nonchè storico e preistorico, tratta di tutto, presso a poco come la Divina Commedia, i lettori, a qualsiasi categoria appartengano, troveranno in esso la fedele dipintura del proprio ambiente preistorico. Parecchi anzi vi si riconosceranno come in una vecchia fotografia ingiallita. Cioè riconosceranno il proprio tipo perchè il romanzo, se è straordinario, non è a chiave. I personaggi che in esso agiscono sono delle semplici anonime marionnette le quali non hanno nessuna colpa se, per avventura, taluno constata di possedere l'identica loro struttura. Il romanzo straordinario, storico e preistorico, si imposta su di una situazione assurda, anzi impossibile, ma, appunto perciò tutto il suo svolgimento risulta rigidamente logico, nonchè gaio. Il titolo è un poco lunghetto, ma di moda e, ciò non ostante, comprensivo:* «L'on. che non potè più mentire». *Quando si aggiunga che l'on. è anche avvocato si può fremere pensando all'orribile fine che necessariamente il protagonista dovrebbe fare. Ma i lettori non debbono spaventarsi: il romanzo è a lieto fine: l'on. avvocato guarisce completamente e finisce Presidente del Consiglio. Roba preistorica, ripetiamo. Abbiamo detto che il romanzo è anche gaio. Trattando dei tempi d'ante guerra non poteva essere diversamente. La malinconia del caro-viveri era sconosciuta. Allora si mangiava senza bisogno di essere approvvigionati da un ex sottosegretario alla marina. Le signore potevano portare calze di seta senza essere denunciate dall'Epoca come elevatrici del cambio ed i pescicani vivevano fra due acque e non fra due guanciali. I tempi erano gai di per sè stessi. Ma la gaiezza del romanzo straordinario deriva essenzialmente da altri due fatti, e cioè che fu scritto durante la guerra e che l'autore lo scrisse essendo in galera. Par strano, ma è così. Anzi, in confidenza, l'autore scrisse il rimanzo straordinario perchè essendo in galera non aveva di meglio da fare. E siccome gli era capitata quella gaia avventura perchè, essendogli stata richiesta la verità, egli aveva ritenuto* di non dover mentire, *l'autore si disse: vediamo un po' che cosa capiterebbe a chi non potesse più mentire. E prese come protagonista un avvocato onorevole. Ma poi ne ebbe compassione, gli ridonò le sue facoltà e gli lasciò proseguire la carriera.*

*Per quanto straordinario il romanzo preistorico fu scritto per passare il tempo, deve perciò essere letto per lo stesso scopo, senza secondi fini. A chi voglia perfezionarsi nella lingua italiana consigliamo a preferenza i Promessi Sposi e la cronaca del Messaggero, a chi voglia divertirsi le opere di Benedetto Croce ed il Cinematografo. Assolto così l'ingrato compito di presentatori indifferenti, auguriamo all'autore, molto sinceramente, buona fortuna, ma seguiteremo a non nominarlo.*

*Per la réclame si rivolga all'ufficio Pubblicità.*

**S. B.**

# CRONACA DI ROMA

## Ai postelegrafonici o a chi per essi

L'ostruzionismo postelegrafonico continua a imperversare in tutte le sue forme più scompigliative.

Noi abbiamo già avuto occasione di esprimere il nostro parere in merito a questa categoria di lavoratori dei pubblici servizi, ai quali non abbiamo negato una ragionevole parte di diritto nel reclamare quelle migliorie che sono oggetto delle loro agitazioni e dei loro memoriali.

Ma di fronte all'andazzo ormai invalso di inscenare ad ogni tratto manifestazioni che turbano nelle sue parti più delicate e sensibili la vita collettiva non può certo affermarsi che la causa dei postelegrafonici se ne avvantaggi presso la pubblica opinione.

Non è tanto la vita economica di un popolo che si paralizza nella sua espressione più vivace e rapida: il rapporto epistolare-telegrafico, — ma è la vastissima rete dei sentimenti che ne subisce un contraccolpo estremamente doloroso.

Abbiamo qui sul tavolo di redazione numerosissime proteste di lettori e assidui che si dolgono con le più lacrimanti parole e imprecano con le frasi più veementi contro questa feroce (sì, feroce) violazione del loro diritto. E sono per la maggior parte voci di umili, di poveri padri che da lunghi giorni non ricevono notizie del figlio malato e lontano, di famiglie che trepidano per la sorte di un congiunto del quale (mercè l'ostruzionismo postale-telegrafico) nulla più sanno da un pezzo....

E non sempre la protesta si limita a un grido di dolore, a una vivace deplorazione. Talune non nascondono una esasperazione impressionante che si precisa in frasi e propositi che certo non farebbero sorridere di compiacimento il sig. Ottolenghi, — per esempio.

Ora — è civile questo? E' civile, è umano che una classe per ottenere soddisfazione ai suoi *desiderata* (per quanto legittimi possano essere) trascini in un gravissimo disagio economico e morale una popolazione di 40 milioni d'abitanti che si è assoggettata a pagare tutte le tariffe che sono state imposte?

E' civile, è umano che dietro il velario di una agitazione d'impiegati investiti di una delle più delicate funzioni del nostro organismo sociale debba fremere e spasimare e disperarsi un popolo intero cui vien meno improvvisamente una delle più intense sorgenti del suo benessere materiale e spirituale?

Ci pensi chi deve — in basso e in alto.

Non si attenda che l'esasperazione travolga gli animi a dolorosi estremismi.

**PALAZZO MARGHERITA** — Ieri S. M. la Regina Madre ricevette in privata udienza il comm. Augusto Guadagnoli Consigliere comunale, che trattenne in affabile colloquio interessandosi particolarmente dell'andamento dell' Educatorio « Giacomo Medici » e delle altre istituzioni di beneficenza a cui egli da lunghi anni dedica la sua costante ed amorevole attività.

**VATICANO** — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. Bacilieri, vescovo di Verona; il card. Ascalesi, arciv. di Benevento; mons. Palica; mons. Emanuele, vescovo di Ales; mons. Grangeon, vicario Apost. della Cocincina Or.; mons. Rameau, vescovo di Angres; mons. de Ligones, vescovo di Rodez con mons Verdier, suo vescovo Ausiliare; mons. Ramond, vicario apost. dell'Alto Tonkino; mons. Lalieu; la principessa Ruffo della Scaletta, con la contessa Schoenbern.

**Il Papa alla Cappella Paolina.** — Ieri verso mezzogiorno il Papa, accompagnato dalla sua Corte, è disceso nella Cappella Paolina, per assistere alla funzione della « Supplica », alla Madonna di Pompei, della quale ricorreva ieri la festa.

(S) **Orleans**, 8. — Dinanzi la cattedrale illuminata a bengala ha avuto luogo ieri sera la cerimonia della consegna della bandiera di Giovanna D'Arco. Consegnandola al vescovo di Orleans, il sindaco ha pronunciato un discorso.

Mons. Touchet ha ringraziato per gli auguri pel suo viaggio a Roma dove Giovanna d'Arco sarà canonizzata e ha dichiarato di associarsi al Governo della repubblica che si onora di farsi rappresentare a Roma alla solennità della canonizzazione.

Il maresciallo Foch, che assisteva da una finestra alla cerimonia, è stato lungamente acclamato dalla folla.

**Arrivo di pellegrini francesi.** — Ieri sera alle ore 23 sono giunti 300 pellegrini francesi, che hanno preso alloggio nei locali messi a disposizione dal Vaticano.

## S. P. Q. R

**VACCINAZIONE.** — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto che annuncia l'apertura della sessione primaverile di vaccinazioni gratuite a partire dal 15 corr., fino al 14 giugno p. v. presso le singole Delegazioni tutti i giorni (compresi i festivi) dalle 10 alle 12.

## UNA LAPIDE A GUIDO BACCELLI

Stamane alle 10 ½ sarà scoperta la lapide che ricorda Guido Baccelli nella casa che egli abitò al Corso Vittorio Emanuele 187.

Il Comitato Nazionale per le onoranze al grande concittadino invita tutti i suoi membri, effettivi ed onorari, con le famiglie, amici e simpatizzanti, ad assistere alla cerimonia.

Pel Comune parlerà l'on. sen. prof. Ettore Marchiafava, assessore per l'igiene, e pel Comitato il vice-pres. prof. Ettore Ferrari. Comune e Comitato faranno appendere corone.

La lapide che stamane si inaugurà è quella che doveva servire per la Festa della Vittoria e che sarebbe stata murata nella facciata del palazzo Senatorio in Campidoglio. E' di stile cinquecentesco avanzato, tutta in travertino compatto. Misura m. 2 di larghezza e m. 1,70 di altezza. La cornice è larga m. 0.32 ed aggetta fortemente. Incisa a caratteri romani quadrati con le lettere Augustee ad incavo riempite di color morellone.

Venne disegnata dal cav. Umberto Bottazzi, Direttore dell'Ufficio 10° municipale (Antichità e Belle Arti). L'iscrizione fu dettata dall'on. sen. prof. Rodolfo Lanciani, assessore del detto Ufficio ed approvato dalla Giunta. Essa dice:

*S. P. Q. R. — Alla memoria — di Guido Baccelli — che in questa casa spirava — il 10 Gennaio 1916 — Roma riconoscente*

## UN BUSTO A LUIGI MICELI

Al Gianicolo sarà inaugurato oggi alle 10 un busto a Luigi Miceli.

Chi non ricorda l'eroico grande patriota calabrese?

Nato a Cosenza, partecipò giovinetto a tutte le cospirazioni calabresi contro i Borboni.

Nel 1849, fu tra i difensori della Repubblica Romana.

Nel 1860 appartenne alla gloriosa schiera dei Mille e ne comandò una compagnia.

... con Garibaldi ad Aspromonte e a Mentana.

Deputato al Parlamento Nazionale, appartenne alla Sinistra storica con Crispi, Fabrizj, Cairoli, Zanardelli, Nicotera, Baccarini.

Fu ministro di Agricoltura Industria e Commercio nel Gabinetto presieduto da Benedetto Cairoli.

Uomo integro, d'una rettitudine adamantina, d'un carattere ferreo, d'una dirittura politica eccezionale, onorò la natia Calabria, l'Italia, la democrazia.

**CONGRESSO INSEGNANTI MEDI.** — Al Collegio Romano avrà luogo oggi alle ore 5 pom. l'importante convegno degl'insegnanti medi di Roma e provincia, al quale la Presidenza dell'Unione nazionale farà comunicazioni di eccezionale importanza, che provocheranno discussioni e deliberazioni relative agli interessi più vitali degli insegnanti tutti, che perciò sono invitati ad intervenire numerosi.

**UN MANIFESTO DELL'UN. POP. ANTIBOLSCEVICA.** — E' stato pubblicato dall'Un. pop. antibolscevica un manifesto nel quale condannando l'ostruzionismo postelegrafonico si esorta la cittadinanza ad intervenire contro quei portieri che si rifiutano ad accettare la corrispondenza che viene distribuita dai volontari. Inoltre si fa appello agli studenti di Università e delle scuole medie perchè vadano ad iscriversi all'Unione antibolscevica in qualità di portalettere.

**AGITAZIONE DI GIORNALAI.** — Il decreto che regola la pubblicazione dei giornali, *confezionato* a profitto dei maggiori e a completo danno della stampa indipendente, cui ormai è vietata ogni libertà, non ha soddisfatto neanche i giornalai i quali si sono riuniti nei locali della Federazione del Libro, per protestare contro il deplorato decreto.

E' stato votato il seguente ordine del giorno:

« Uditi i diversi compagni nella loro relazione, l'assemblea all'unanimità, mentre protesta energicamente contro la inqualificabile sopraffazione del Governo, il quale, con un infame decreto s'intromette fra capitale e lavoro, distruggendo in un colpo gli interessi della classe; invita il comitato esecutivo a svolgere le ultime pratiche e decidere di soprassedere alle estreme decisioni fino a lunedì 10, alle ore 8, in attesa dell'esito dell'interrogazione che verrà rivolta alla Camera dall'on. Eugenio Chiesa ».

Dopo l'approvazione dell'o.d.g. e dopo aver fissato un secondo comizio per lunedì, 10, alle ore 8, i giornalai si sono recati alla spicciolata a piazza Montecitorio, sotto le finestre del Parlamento. Raccoltisi quivi in un gruppo di circa 300 hanno fatto una dimostrazione. A queste grida sono comparsi alle finestre di Montecitorio alcuni deputati. Intanto la forza pubblica, agli ordini dei vice-commissari Neri e Cerretti è intervenuta per allontanare i dimostranti che si sono sciolti pacificamente.

**LA COMMENDA AD UN AMERICANO.** — S. M. il Re di *motu proprio* ha promosso commendatore della Corona d'Italia il cittadino americano cav. dr. B.M. Tipple, un appassionato, dell'Italia, che esaltò nelle sue innumerevoli conferenze in tutti gli Stati Uniti prima, durante e dopo la guerra. Rivendicò Fiume all'Italia e le terre che storicamente le appartengono ed ottenne dai suoi concittadini aiuti in denaro, e derrate alimentari, in indumenti per quelle contrade che devastò la guerra. Oggi a Trieste a Gorizia, a Trento, in tutto il contado, vengono distribuiti generosi e larghi aiuti americani per suo interessamento. In Roma il comm. Tipple prosegue da anni un grandioso e nobile ideale, l'erezione di un collegio modello su Monte Mario, Collegio italiano perchè da lui fondato, con anima di italiano, diretto da italiani, per educarvi italianamente i giovani d'Italia. Chiunque, dal Pincio, volge gli occhi a Monte Mario sappia che lassù per iniziativa di quest'uomo, geniale e generoso, sorgerà la scuola modello, l'Università libera, la Palestra che formerà la gioventù al culto della Patria e dell'Ideale.

Oggi il dott. Tipple è ancora in America, ove parla e lavora per l'Italia, per Roma. Gli giunga, da Roma, il nostro plauso, il nostro saluto.

**ASSEMBLEA DI GIORNALISTI.** — Stamane alle 10.30 avrà luogo nel salone dell'Associazione della Stampa un'assemblea plenaria di giornalisti.

**COMIZIO DEI COMMESSI DI GENERI ALIMENTARI.** — Oggi alle 8 avrà luogo nei locali di via Monte della Farina N. 50 un comizio di commessi di negozio di generi alimentari. Oratori on. Angelo Cabrini, prof. Vittorio Francisci.

**ASSOCIAZIONE FRA I SICILIANI.** — Questa sera domenica alle ore 21 avrà luogo l'adunanza dei siciliani residenti in Roma, in piazza delle Carrette N. 341 I° piano.

L'associazione ha scopo essenzialmente apolitico e curerà gli interessi dell' isola e degli isolani.

Non potè tenersi l'adunanza giovedì 6 corrente per causa di forza maggiore.

**« IL RINNOVAMENTO »** — Con il numero che pubblicherà oggi, domenica, il « Rinnovamento » giornale della Associazione Nazionale dei Combattenti, uscirà in grande formato e diviene settimanale.

Questo numero contiene importanti articoli e notizie riflettenti l'agitazione per la polizza ai combattenti.

**ASSOCIAZIONE COMBATTENTI.** — Oggi alle 10 si terrà l'assemblea generale dei soci romani dell'Ass. Naz. Combattenti nella sala di via Venezia 14 A. L'o. d. g. comprende l'elezione del rappresentante al prossimo Congresso Regionale.

## Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

**ALLA « TERENZIO VARRONE »** — Oggi il prof. Antonio Imperato della R. Università di Napoli parlerà su « Mazzini ». Convegno pel pubblico alle 16.30 al Foro Romano

**UNIONE STORIA ED ARTE** — Oggi 9, a cura dell'Unione Storia ed Arte, il socio dott. Pio Damiani parlerà sul tema « Cosmogonia Dantesca ». La riunione alle 18.30 (legali) presso l'Anfiteatro alla Quercia del Tasso sul Gianicolo. In caso di pioggia nel Portico della Chiesa di S. Onofrio.

**CONFERENZA FEDERZONI.** — Giovedì prossimo alle 11.30 l'on. Luigi Federzoni parlerà nell' aula magna del Collegio Romano sul tema *La scuola Nazionale*. La conferenza è a benificio di un ricordo marmoreo agli studenti del R. Liceo Umberto I caduti in guerra. I biglietti sono vendibili presso le più note librerie.

**PROGRAMMA DELLA BANDA COMUNALE.** — Ecco il programma che eseguirà oggi la banda comunale nel Giardino del Lago (Villa Umberto I) alle 11: 1. Tschaikowsky - *Marcia Slava*; 2. Wagner - I Maestri Cantori — *Ouverture*; 3. Beethoven — *Sonata* — Quasi una fantasia op. 27 n. 2 Adagio sostenuto, allegretto e presto agitato; 4. Mendelssohn - Sei romanze senza parole — *Dolce ricordo — La Caccia — Gondoliera Veneziana — Serenata — Il Lamento del Poeta — La Fileuse*; 5. Mascagni — *Iris* — Introduzione: *Il Sole*.

**RAFFAELLO E L'ARTE ROMANA.** — Domani alle 18.30 nella sala grande dell'Ass. Artistica in via Margutta il prof. Antonio Munoz, parlerà su *Raffaello e l'arte romana*.

**SUL PALATINO.** — Oggi alle 17 legali, con appuntamento all'arco di Tito, R. Ducci dell'Archeologica romana parlerà al pubblico sui monumenti del Palatino da Cesare Augusto a Tiberio.

Romolo Ducci, ha di questi giorni pubblicato un prezioso volume appunto sul Palatino.

Del libro parleremo prossimamente in modo degno quale si conviene all'autore che si è specializzato nello studio del monte imperatorio, talchè può dirsi ch'egli sia fra i più competenti ed autorevoli in materia.

Ogni sua conferenza ogni sua manifestazione di volgarizzazione è una vera gioia dello spirito e un reale profitto della comune coltura.

**LA PSICOLOGIA DELLE MASCHERE.** — Nel ridotto del teatro Argentina dinanzi a un pubblico numeroso, la poetessa Lucia Pagano ha tenuto iersera una conferenza sul tema: *La psicologia delle maschere*.

La gentile signora è stata vivamente complementata dall'eletto uditorio del quale facevano parte spiccate personalità del mondo letterario.


## Avete GIOJE DA VENDERE

**La primaria seria Casa** compra a prezzi giusto valore, anche spegnorandole, qualsiasi importanza. Confrontare offerte. Via G. Lanza 146, int. 10 Telef. 67-36.


## IL CHININO DELLO STATO

è per eccellenza il rimedio non solo **curativo**, ma anche **preventivo**, contro le febbri malariche.

Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi a ciò autorizzate, e le une e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico un tabella con la leggenda: Qui si vende il Chinino dello Stato.

Nei paesi malarici gli operai addetti a lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per legge diritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ottenerlo devono rivolgersi al medico comunale, ovvero all'impresa o Amministrazione dalla quale dipendono.


## CURE PRIMAVERILI

I nostri avi vivevano sani e robusti lunghissimi anni — invidia ai giovani! — perchè nella stagione di primavera solevano costantemente rinfrescare il sangue e l'organismo con una **CURA DEPURATIVA**.

Giovani, finchè in tempo, rinfrescatevi, depuratevi il sangue con una cura di

### Iodo-Fosfarsenico "Morino"

insuperabile come depurativo e come ricostituente, rimedio magnifico nell'anemia — **LINFATISMO — SCROFOLA INGORGHI GHIANDOLARI — REUMATISMO ARTERIOSCLEROSI — TUBERCOLOSI — DEBOLEZZA GENERALE DELL'ORGANISMO.**

Lire 6 la bott.; 4 bottiglie, sufficienti per una cura, franche contro C. V. di Lire 25, alla **FARMACIA « DELL'AQUILA »** via Castelfidardo, 54 — **ROMA 21** — Telef. 88.15.


## Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

**Investito da un tram.** — L'industriale Nicola Listi di a. 45 ab. in via Cimarra 33, ieri alle 15.30 in via del Tritone, fu investito da un tram della linea 28, riportando la frattura della tibia sinistra. All'osp. di S. Giacomo, venne giudicato guaribile in 60 giorni.

**La misera fine di un facchino.** — Il facchino Cesare Pistacchi di a. 48 ab in via Campo Marzio 13, ieri alle ore 12 in piazza Firenze fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Il consueto errore.** — Ieri mattina Anna Spanò di a. 41, nella propria abitazione in via dei Serpenti 170, per errore ingoiò pochi sorsi di acido fenico. I sanitari dell'ospedale della Consolazione, la trattennero in osservazione.

**Mortale malore.** — Ieri mattina Ida Giansanti di a 51, nella propria abitazione in via Pompeo Magno 1, colpita da improvviso malore cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.


## MALATI!

*Guardatevi dalle numerose contraffazioni colle quali disonesti speculatori tentano imitare i Cachets « DIDO », i migliori nella stitichezza e nelle infermità da essa conseguenti e che non possono in alcun modo essere nè copiati nè imitati.*

*Queste imitazioni sono sempre a base di purganti banali e vilissimi che illudono il malato e finiscono per rovinargli, col tempo, l'apparato digerente. Trattasi di vere truffe, nel più largo senso della parola.*

*Per avere i veri Cachets « DIDO » dovete rivolgervi alle principali Farmacie o ai Sigg. L. Toschi E. C. Viale Monza 99, Milano. Scrivete esattamente ai medesimi il vostro indirizzo, e riceverete gratis l'interessantissimo opuscolo*

"LA CURA della STITICHEZZA"

*del Chim. Farm. A. Lombardi.*

Fabbrica

Ottomane meccaniche Varesi

GIREVOLI A LETTO

176, Via Giovanni Lanza, 176

:: :: NON HA SUCCURSALI :: ::

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI


## TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — La *Cena delle beffe* per il magnifico successo ottenuto anche nella rappresentazione di ieri sera sarà data anche oggi alle 17 nella recita diurna. In detta recita i bambini accomp. di età non oltre 7 anni avranno l'ingresso gratuito. — Alle ore 21 prima recita del: *Kean*, protagonista Ann. Ninchi.

**Quirino.** — *Monna Vanna* nella magnifica interpretazione della Comp. Borelli—Piperno ebbe confermato il pieno successo della prima sera. — Oggi doppio spettacolo: alle 17.30 e 21.30, colle repliche di *Monna Vanna*.

**Argentina.** — Oggi la Comp. diretta dal comm. Talli darà due spettacoli: alle 17.30, *Donna nuda*; alle 21.30, *I transatlantici*. — Domani alle 21.30, una interessante novità: *Le liane*, dramma in 3 atti di Gino Rocca, protagonisti Maria Melato e Annibale Betrone.

**Valle.** — Come sempre Emma Gramatica ha suscitato iersera l'entusiasmo del pubblico nella sua interpretazione della: *Piccola fonte*. — Oggi due rappr., alle 17.30, *La monella*; alle 21.30, *La maestrina*. — Domani: *Il passato*. — Prossimamente: *Casa in ordine*.

**Nazionale.** — Grande è stato il successo del tenore Scafati iersera in *Fedora*, sua serata d'addio. — Oggi alle 17.30, *Aida*; alle 21.30, *Faust*.

**Adriano.** — Il *Boccaccio* ha avuto ieri sera, una calorosa accoglienza. La piacevole operetta è stata vivamente applaudita. — Oggi alle 17.30, *La signorina del cinematografo*; alle 21.30, *Madama di Tebe*.

**Eliseo.** — Oggi la Comp. « Mondiale Eliseo » rappresenterà alle 17.30 e alle 21.30: *Il pipistrello*, la bella ed applaudita operetta.

**Morgana.** — *La principessa della ciarda*, ha richiamato pure iersera numeroso pubblico. — Oggi nelle due rappresentazioni si replicherà *La principessa della ciarda*. — Domani *La duchessa del bal Tabarin*.

**Manzoni.** — Oggi alle 17.30 e 21.30, replica di: *47 morto che parla*. — Domani sera, ripresa di: *Pipino re*, con ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

**Kursaal.** — Oggi alle 17.30 e 21.30 due spettacoli del Circo Bisini con interessante programma.

**Piccoli.** — Oggi nelle due rappresentazioni delle ore 17 e 18.30: *Fagiolino vincitore del drago delle tre teste, Chi troppo vuole nulla ha e il balletto con Fagiolino, Sandrone e Colombina.*


### Alle 18,30 e 22 al Margherita

ottima varietà con Pasquariello, Lyda e Leo Darly, Myosa, la Novere, ecc.

### SALA UMBERTO

ore 5 - 7 1|2 - 9 1|2

Oggi tre spettacoli con Donnarumma, Nuvoletta, Enzo Fusco e ricco varietà.

### " Apollo "

Il debutto di MIMI CARREL, che iersera richiamò un pubblico oltremodo numeroso ed elegante, non poteva avere esito migliore ed è inutile ridire le feste fatte alla bellissima *étoile* internazionale.

ENIGMA, che è stato per il pubblico dell'Apollo una vera rivelazione, ottenne un successo ancora più caloroso della prima sera e dovette, tra le insistenze generali, concedere numerosi *bis*.

Ottima la danzatrice LAWIERKOWSKA, la vivace JUANITA, l'eccezzionale *jongleur* PAUL GOLDEN, CLARETTE FRADY, ecc.


## Spettacoli di stasera

**Costanzi.** — *Cena delle Beffe*, ore 17; *Kean*, ore 21.30.

**Quirino.** — *Monna Vanna*, ore 17.30 e 21.30.

**Argentina.** — *La donna nuda*, ore 17.30; *I transatlantici*, ore 21.30.

**Valle.** — *La Monella*, ore 17.30; *La maestrina* ore 21.30.

**Nazionale.** — *Aida*, ore 17.30; *Faust*, ore 21.30.

**Adriano.** — *La sig.na del cinematografo*, ore 17.30; *Madama di Tebe*, ore 21.30.

**Manzoni.** — *47 Morto che parla*, ore 17.30 e 21.30.

**Eliseo.** — *Il pipistrello*, ore 17.30 e 21.30.

**Morgana.** — *La pr.ssa della Ciarda*, ore 17.30 e 21.30

**Kursaal.** — Circo Eq. Bisini, ore 17.30 e 21.30.

**Piccoli.** — Spett. per bambini, ore 17 e 18.30.

**Salone Margherita.** — Spettacoli di varietà, ore 18.30 e ore 22.

**Sala Umberto.** — Spettacolo di varietà, ore 17, 19,30 e 21,30.


**APOLLO**

Ore 21 — Successo MIMI' CARREL, ENIGMA, LAWIERKOWSKA, JUANITA, GOLDLER, ecc.


## Cinematografi

**CORSO CINEMA** *Papà Lebonnard*, protag. Ugo Piperno. Direz. artistica M. Bonnard.

**ORFEO** Italia Almirante Manzini ne: *L'innamorata*

**REALE:** *Mademoiselle se maquille* Interp. Lola Visconti Brignone e Alfredo Martinelli.

**OLIMPIA:** *La figlia del destino* inter. Olga Petrowa

## REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 8 Maggio 1920

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Bari* | 22 | 56 | 87 | 57 | 31 |
| *Firenze* | 15 | 38 | 9 | 86 | 4 |
| *Milano* | 8 | 32 | 31 | 39 | 40 |
| *Napoli* | 19 | 40 | 4 | 26 | 63 |
| *Palermo* | 77 | 13 | 60 | 70 | 57 |
| *Roma* | 19 | 42 | 18 | 49 | 85 |
| *Torino* | 66 | 65 | 89 | 19 | 21 |
| *Venezia* | 64 | 32 | 85 | 20 | 82 |

# Informazioni

## Una riunione di Ministri

Il Pres. del Cons. ha invitati, ieri mattina, a palazzo Braschi, i colleghi di Gabinetto per una conferenza che non è, però, stata un Consiglio di Ministri, come fu annunziato. Perciò non venne redatto alcun verbale.

Si è parlato della situazione interna specialmente per quanto si riferisce alla agitazione dei postelegrafonici.

Il Ministro Alessio, con fermezza e coerenza degne del maggiore elogio, ha dimostrato la necessità di mantenere le decisioni prese, pur consentendo che il lato economico della questione, che interessa i postelegrafonici, possa essere riesaminato. Ha dichiarato che qualora i colleghi fossero di diverso parere egli si dimetterebbe ma non potrebbe consentire ad atti di debolezza.

In conseguenza di tali dichiarazioni sono stati escogitati, si afferma, vari provvedimenti che il Pres. del Cons. si è riservato di comunicare ai rappresentanti della Federazione del personale.

Fu poi comunicato un telegramma da Pallanza nel quale il sen. Scialoja avvertiva che i rappresentanti jugoslavi non erano, ieri mattina, ancora giunti, ma erano attesi in giornata.

L'accordo dei Ministri nei riguardi della politica estera si afferma completo tanto circa le dichiarazioni del Pres. del Cosiglio nella presente discussione, quanto nell'azione che l'on. Nitti intende svolgere nel prossimo convegno di Spa.

Circa le decisioni che il Consiglio avrebbe prese in merito all'agitazione postelegrafonica, esse possono riassumersi così:

Nessuna trattativa prima della completa cessazione di ogni ostruzionismo; riesame benevolo delle condizioni economiche del personale, presentazione alla Camera del progetto di legge tuttora innanzi la Giunta del Bilancio non appena ne sarà pronta la relazione la cui presentazione è prossima.

Ritornato il servizio in condizioni normali, il Governo non avrà difficoltà a riconoscere l'organizzazione sindacale.

In caso di persistenza nell'ostruzionismo e negli scioperi provvederà energicamente.

Quanto all'azione dei ferrovieri, nei rapporti dello impedimento frapposto alla partenza coi treni delle guardie regie e dei carabinieri, furono discussi e adottati provvedimenti atti ad impedire altre sopraffazioni del genere.

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri l'on. Nitti ricevette il Ministro di Grecia, latore di importanti comunicazioni da parte di Venizelos.

### IL SENATO DI IERI

In principio della seduta di ieri si è commemorato l'on. Leonida Bissolati. Alle elevate parole del presidente si sono associati i sen. Ruffini, Pullè, Tamassia, Bellini e il ministro Bonomi.

Il Senato poi intese lo svolgimento dell'interrogazione Lusting-Garofalo contro l'alcoolismo, e delle interpellanze Bergamasco sull'assicurazione contro la disoccupazione e Presbitero sulla vendita a prezzo di favore alla *Cooperativa Garibaldi* di alcune navi dello Stato.

Questa ultima interpellanza destò speciale interessamento.

### LA CAMERA DI IERI

Nella seduta di ieri, svolte due interrogazioni, si riprende il dibattito sulla politica estera. Parlano gli on. Labriola e Treves. L'uno crede di ravvisare nella cosidetta politica europea dell'on. Nitti un danno contro gli interessi fondamentali della nostra politica nazionale. L'altro pronunzia una forte requisitoria contro la politica franco-inglese della quale dice mancipia la politica del Governo italiano.

Il Presidente del Consiglio on. Nitti chiude il dibattito difendendo i postulati e l'indirizzo della sua politica estera e dimostrando che questa è di pacificazione tra i popoli.

Il discorso dell'on. Nitti riscuote scarse approvazioni e non lascia persuasa nè consensiente la Camera.

Replicano gli on. interpellanti i quali si dichiarano quasi tutti insoddisfatti. Solo l'on. Treves si limita a prendere atto delle dichiarazioni del Governo.

La seduta di lunedì sarà dedicata allo svolgimento delle consuete interrogazioni e di alcune interpellanze.

Martedì sarà iniziato il dibattito sulla politica interna del Governo.

## La situazione ministeriale

La situazione ministeriale continua incerta. Autorevoli parlamentari, pur riconoscendo le difficoltà per l'attuale Ministero di reggersi, debbono d'altra parte ammettere che l' on. Nitti ha in suo favore una situazione di cose non facilmente superabile, quella cioè della quasi impossibilità della sostituzione.

Un Ministero Giolitti, da molti auspicato, può dirsi completamente tramontato, a seguito del reciso diniego da lui opposto ad assumere *ora* il potere, diniego, che egli ha condensato nelle seguenti frasi: *Non è ancora giunto il momento che il popolo possa sentire il bisogno di chiamarmi. Se questo momento dovesse presentarsi io saprò compiere il mio dovere.*

Esclusa la possibilità di un Ministero Giolitti, si era pensato ad un Ministero Orlando coll'appoggio dei popolari; ma anche questa soluzione incontra ostacoli quasi insormontabili. Un Ministero Luzzatti-Bonomi o Bonomi-Meda è po assolutamente respinto dai popolari.

Premesso ciò, è ovvio comprendere coma ogni previsione sia prematura, pur restando integri i motivi non tutti palesi di opposizione che rendono la posizione dell'attuale Gabinetto sino a un certo punto insostenibile.

## Sulla revisione dei contratti agrari d'affitto

La Confederazione generale dell'agricoltura, di fronte agli studi promossi dal Governo sulla revisione dei contratti agrari di affitto, ha fatto presente al Ministro per l'Agricoltura l'opportunità che, prima di ogni provvedimento, sia a mezzo della Confederazione stessa, provocato uno scambio di idee e possibilmente una intesa fra le parti interessate — proprietari ed affittuari degli enti federati — allo scopo di meglio assicurare l'equità della soluzione.

Avendo il Ministro aderito a tale proposta, la Confederazione generale dell'agricoltura ha convocato per giovedì 13 corr. alle ore 15 presso la propria sede (in via della Mercede 12) i rappresentanti delle due categorie, designati dalle rispettive Associazioni provinciali e loro Federazioni.

*Siamo lieti dell'iniziativa presa dalla Confederazione e dell'assentimento del Governo. E' bene che i componenti intervengano a tempo e luogo nelle varie questioni di capitale importanza economica ed agraria, e non succeda quel che spesso accade che politicanti ed incompetenti, od uomini solo autorevoli per studi teorici, risolvano i problemi più vitali all'economia nazionale, li risolvano male, e si finisca poi col dovere rifare tutto da capo! Intanto, il tempo sprecato e le misure sbagliate danneggiano qualche volta in modo irreparabile.*

## Per la ripresa dei traffici con i paesi dell'ex Impero russo

La Confederazione generale dell'Agricoltura, all'intento di collaborare al riattivamento del traffico agricolo coi paesi già facenti parte dell'Impero russo ed eventualmente di studiare nuove forme di scambi, ha deliberato di inviare una missione incaricata di esaminare le condizioni agricole ed industriali di quelle regioni. Appare evidente, infatti, la oppor-

tunità di rendersi un esatto conto della produzione agricola di quei paesi i quali, nonostante le ripercussioni determina dai rivolgimenti politici, hanno in sé una potenzialità produttiva che merita di essere tenuta in particolare considerazione.

*Anche a questa risoluzione facciamo plauso. Si muovano i competenti, e vadano a vedere coi propri occhi ed a toccare con le proprie mani. I competenti, recandosi in Russia, non imiteranno forse la disinvoltura di quei diplomatici ed inviati straordinari che tornarono dalla Russia anni addietro vantandone l'ordine e la calma, quando la Russia era alla vigilia della più immane e catastrofica rivoluzione che ricordi la storia.*

## Il rinvio di un varo

Il varo della R. N. *Caracciolo* é stato rimandato causa sfavorevoli condizioni di tempo al 12 corr.

## La Finlandia e la Lega delle Nazioni

*La Legazione di Finlandia, a Roma, comunica:* « La Legazione di Finlandia ha chiesta l'autorizzazione del Parlamento a farei passi necessari per l'accoglimento della Finlandia nella Lega delle Nazioni ».

## La commemorazione del gen. Stefanik

Per iniziativa della Lega italo-ceko-slovacca ieri ha avuto luogo nella sede del circolo *Roma e Parigi* la solenne commemorazione del gen. Stefanik, ricorrendo il primo anniversario della sua tragica morte.

Sono intervenuti il min. della Repubblica ceko-slovacca, sig. Kibal con la signora, il gen. Diaz, il gen. Albricci, le rappresentanze della Pres. del Cons., del Min. degli Esteri, del Corpo Diplomatico, delle autorità civili e militari e numerose signore della aristocrazia romana.

L'on. Principe di Scalea, pres. della Lega, ha ricordato, con commosse parole, l'eroica e nobile figura del gen. ceko-slovacco che consacrò tutta la vita alla libertà del suo Paese e tanto operò per stringere, con vincoli indissolubili, consacrati col sangue versato insieme, l'amicizia dei due popoli ceko-slovacco ed italiano.

In occasione del primo anniversario della morte del generale Stefanik il ministro d'Italia a Praga ha telegrafato alla famiglia dell'estinto le condoglianze del Governo italiano.

### MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
#### MERCATO SERICO

« Durante quindicina forte ribasso causato più da panico in borsa che dalla situazione del mercato serico Attualmente si fanno abbastanza affari per Europa ad America sulla base per il Shinshu 1 ½ 13/15 di yen 1820 equivalenti a franchi 302. Le esportazioni dal 1° luglio al 1° maggio sono state di balle 5242 per l'Europa e 212.075 per l'America. Lo stock è di 28,000 balle ».

### MINISTERO TERRE LIBERATE

L'on. Raineri, min. per le Terre Liberate, ha ieri insediata la Commissione per l'esame dei concordati relativi a danni di guerra per somme superiori a cinquecentomila lire. Il Ministro ha illustrato l'importanza e la delicatezza del compito che la Commissione è chiamata ad assolvere ed ha soggiunto che le preclari competenze di cui essa si compone gli danno pieno affidamento in ordine ai suggerimenti che gli verranno per la definizione delle varie questioni che dovranno essere risolte.

Il Cons. di Stato comm. Carapelle, pres. della Commissione, ha, a nome di questa, ringraziato il Ministro, assicurandolo che la Commissione, compenetrata dell'importanza del suo compito, si inspirerà esclusivamente ai supremi principi della giustizia, contemperando gli interessi dell'Erario con quelli dei privati.

La Commissione ha iniziato i lavori, stabilendo norme preliminari per il suo funzionamento.

# Dall' Estero

### I SOCIALISTI TEDESCHI AD ARCANGELO.

(S) **Copenaghen**, 8. — Da Arcangelo si annuncia che è giunta in quel porto la nave tedesca *Senator Schroeder* con a bordo sessanta delegati del partito socialista indipendente, che lasciarono la Germania senza fare conoscere la loro qualità. La nave era partita da Kuxhaven il 10 aprile per Reikiavik in Irlanda, ma appena fu al largo l'equipaggio si impadronì degli ufficiali, li mise ai ferri e si diresse verso Murmansk.

### LE FESTE PER GIOVANNA D'ARCO.

(S) **Orleans**, 8. — Continuano le feste in onore di Giovanna d'Arco. Alle cerimonie alla Basilica ha assistito anche il maresciallo Foch. Un corteo ha percorso le principali vie della città. Il maresciallo Foch é stato acclamato dalla popolazione.

### BAMBINI VIENNESI.

(S) **Vienna**, 8. — Sono giunti iersera 450 bambini viennesi provenienti da Milano in eccellente stato di salute malgrado il luno viaggio.

# Credito, Industria e Commercio

Tranne una breve reazione il giorno 6 corrente, i cambi nella settimana hanno mostrato una buona tendenza:

| Maggio | Parigi | Londra | Svizzera | NewYork | Spagna |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 135.85 | 86.40 | 400 | | |
| 3 | 134.50 | 86.40 | 399 | 22.25 | |
| 4 | | 85.55 | 395 | 22.25 | 372 |
| 5 | 131.75 | 83.40 | 380 | 21.30 | 359 |
| 6 | 132.50 | 84.25 | 385 | 22.10 | 372 |
| 7 | 130.50 | 81.50 | 380 | 21.20 | 356 |
| 8 | 128.25 | 79.50 | 363 | 20.45 | |

***

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 7 in confronto di quelli del giorno precedente:

A *Ginevra*: su Italia 27.45 (+ 1.82½) – su Berlino 11 (+ 0.32½) – su Vienna, kor. vecchia 2.20 (— 0.02½) – su Vienna, kor. nuova 2.63 3/4 (— 01¼ – su Londra 21.90 (+ 0.12 ½) – su Parigi 34.87½ (+ 0.40½) – su New York5. 65 3/4 (+ 0.00¼).

Ad *Amsterdam*: su Berlino, guilders, 5.25.

A *Madrid*, su Parigi 37.

A *Buenos Ayres*: su Londra 60.25 (+ 0,25).

***

In complesso, fermo il mercato dei valori. Sempre in aumento le *Montecatini*, che chiudono però in reazione. In ascesa pure le azioni *Concimi*, le quali dopo staccato il cupone, ne han quasi completamente riguadagnato il valore nelle quotazioni successive ex, e continuano ad essere assai domandate al prezzo di 265.

Da segnalare poi le *Cotoniere*, molto trattate e ricercate.

Le *Eridania* ieri han chiuso a 490, e sono state richieste fuori Borsa a 495.

L'esposizione delle curve dei prezzi, che qui facciamo seguire, dimostra sempre più la fiducia dei nostri operatori e dei capitalisti italiani nel miglioramento della nostra economia generale.

**Titoli di Stato** — La *rendita* 3 ½ % conv. da 80.07 al 1° corr. é discesa fino a 79.57 ½, al 4, per sostenersi a 79.60 al 7 e registrare 79.80, all'8. Il *consolidato* 5%, da 86.02 ½ al 1° corr. ha ceduto fino ad 85.55, al 4, per spostarsi ad 85,60, al 5, segnando quindi ancora 85.55, al 6; lo troviamo poi ad 85.75, al 7, e ad 85.65, all'8.

**Azioni Bancarie** — La *Banca d'Italia*, da 1470, al 1° corr. a 1475, al 3 ad a 1468, all'8. La *Banca Commerciale Italiana*, da 1325, al 1° corr. é andata su a 1330, al 3, per piegare poscia fino a 1310, al 5.

Il *Credito Italiano*, da 837, al 1° corr, ad 840, al 3. e poi ad 833, al 4; si é spostato in seguito al 834, al 5, ad 837, al 6, e ad 837, all'8 La *Banca Italiana di Sconto*, da 613, al 1° corr, ha retrocesso fino a 605 ½, al 5, per riprendere fino a 612, al 7, registrando 609, all'8. Il *Banco di Roma*, da 115 ½, a 115 ed a 114 ½, all'8 corr.

**Trasporti** – Le *Meridionali*, da 578, al 1° corr, han ceduto fino a 568, al 5; han segnato dopo 570 al 6 e 569, al 7.

Le *Rubattino* da 982, al 1° corr, han ripiegato fino a 958, al 5, per riandar su fino a 983, al 7; han segnato 974, all'8. Azioni *Tramw. Omnibus*, da 161, al 1° corr, a 160, al 3; le troviamo a 170, al 4.

**Metallurgiche e minerarie.** — Le *Terni*, da 1070, al 1° corr, sono ascese a 1115, al 3, per ripiegare a 1080, al 7. Le *Ansaldo* da 205, al 1° corr; a 205 ½ ed a 206, al 3 ed al 4, spostandosi a 205, al 6, ed a 203, al 7. Le *Metallurgica*, da 138, al 1° corr, a 139, al 3, ascendendo fino a 141 ¼, al 7.

Le *Antimonio*, da 66, al 1° corr, a 68, al 3. Le *Montecatini*, da 228 ¼, al 1° corr, son salite fino a 245, al 7; han registrato 240, all'8.

**Alimentari** — Le *Eridania*, da 483, al 1° corr. a 488, al 3, ed a 487, al 4; le troviamo a 490, all'8. *Molini Pantanella*, da 154, al 1° corr, a 157, al 3 ed a 153, al 7.

**Chimiche ed affini** — Le *Carburo*, da 1130, al 1° corr., ha ceduto a 1125, al 3, per segnare poi 1130, al 7. Le *Azoto* da 334 a 337. *Concimi Romani*, da 265, al 1° corr., sono ascese fino a 272, al 5 eccole a 265 ex, al 6, a 267, al 7, ed a 265, all'8. *Forni Elettrici*: 93–94–92 ½–95 e 96. Le azioni *Gas di Roma*, da 638, al 1° corr., han retrocesso fino a 631, al 7.

**Acque** — *Acqua Marcia*, da 1975, al 1° corr., a 1910 ex, al 3, registrando dopo 1950, al 5. *Condotte d'Acqua*, da 278 a 271.

**Costruzioni** — Le *Immobiliare*, da 491, al 1° corr., sono ascese a 495, al 3, per ripiegare a 493, al 4. Le azioni *Beni Stabili*, da 363, al 1° corr., a 366, al 3, cedendo quindi a 360, al 5. *Imprese Fondiarie*. 125 ½ –126–125 ½–123 ¼–123 ½–126 e 127 ½ *Fondi rustici*, da 297 ½ a 298 ½ ed a 300, al 6, spostandosi a 299, all'8. Le *Risanamento*, da 436 a 437, al 4, han segnato 431, al 6.

**Diverse** — Le *Fiat*, da 420, al 4 corr., a 419, al 5, sono salite fino a 427, al 7; chiudendo a 426, all'8. In ascesa le *Cotoniere*, da 168, al 1° corr., fine a 174 ½, al 7; han registrato 178, all'8. Le *Marconi*, da 320, al 1° corr., giù fine a 300, al 5; son riandate su a 312, al 6, ripiegandosi poscia a 303, al 7, ed a 300 all'8. Le oscillazioni delle *Marconi* trovano corrispondenza nell'andamento dei cambi.

Ecco le quotazioni da una settimana all'altra:

| | 1 maggio | 8 maggio |
|---|---|---|
| Rend. It. 3½% cont. | 80.07 | 79.80 |
| » » 3½% 1902 | 69 — | 68.75 |
| Consolidato 5% | 86.02½ | 85.65 |
| Obbl. Ferr. It. 3% | 284 — | 284.50 |
| Banca d'Italia | 1470 — | 1468 — |
| Istituto Fondiario | 518 — | 518 — |
| Banca Comm. Italiana | 1325 — | 1310 — |
| Credito Italiano | 837 — | 837 — |
| Banca It. di Sconto | 613 — | 609 — |
| Banco di Roma | 115 ½ | 114 ½ |
| Meridionali | 578 — | 569 — |
| Mediterranee | 215 — | 230 — |
| Rubattino | 982 — | 974 — |
| S. N. I. A. | 118 ½ | 118 ½ |
| Tramw. Omnibus (Roma) | 161 — | 162 — |
| Terni | 1070 — | 1080 — |
| Ansaldo | 205 — | 203 — |
| Ilva | 204 ½ | 203 ½ |
| Metallurgica | 138 — | 141 ¼ |
| Elba | 314 — | 315 — |
| Antimonio | 66 — | 68 — |
| Montecatini | 228 ¼ | 240 — |
| Eridania | 483 — | 490 — |
| Zuccheri Romani | 80 — | 79 ½ |
| Molini Pantanella | 154 — | 153 — |
| Carburo di Calcio | 1130 — | 1130 — |
| Azoto | 334 — | 334 — |
| Elettrochimica | 131 ½ | 130 ½ |
| Concimi Romani | 265 — | 265 ex |
| Forni Elettrici | 93 — | 96 — |
| Gas di Roma | 638 — | 631 — |
| Acqua Marcia | 1975 — | 1950 ex |
| Condotte d'Acqua | 278 — | 271 — |
| Immobiliare | 491 — | 493 — |
| Beni Stabili | 363 — | 360 — |
| Imprese Fondiarie | 125 ½ | 127 ½ |
| Fondi Rustici | 297 ½ | 299 — |
| Risanamento | 436 — | 431 — |
| Fiat | 420 — | 426 — |
| Cotoniere | 168 — | 178 — |
| Marconi | 320 — | 300 — |

## ALTRE BORSE ITALIANE - 8 Maggio

| VALORI | Milano | Genova | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 79 90 | 80 20 | 79 90 | 79 65 |
| Consolidato 5 % | 85 55 | 85 62 | 85 50 | 85 60 |
| Azioni B. Italia | 1460 — | 1464 — | 1466 — | 1460 — |
| Id. B. Commerc. | 1320 — | 1320 — | 1325 — | 1320 — |
| Id. Credito Ital. | 833 — | 834 — | 824 — | 836 — |
| Id. B. Roma | 114 — | 114 75 | 116 — | 115 — |
| Id. Ital. di Scont. | 609 — | 609 50 | 610 — | 610 — |
| Meridionali | 571 — | 569 — | 569 — | 572 — |
| Mediterranee | 237 — | 234 50 | 240 — | 223 — |
| Costruzioni Venete | 212 — | — — | — — | — — |
| Rubattino | 973 — | — — | 974 — | 977 — |
| Lloyd Sabaudo | — — | 481 — | — — | — — |
| Lanificio Rossi | 1850 — | — — | — — | — — |
| Cotonificio Cantoni | 840 — | — — | — — | — — |
| Id. Veneziano | 237 50 | — — | — — | — — |
| Elba | 306 — | 311 — | — — | 312 — |
| Terni | 1065 — | 1076 — | 1080 — | — — |
| Savona | — — | — — | — — | — — |
| Ferriere Italiane | — — | — — | — — | — — |
| Officine meccaniche | 105 50 | — — | — — | — — |
| Officine Breda | 280 — | — — | — — | — — |
| Cantieri Navali | — — | — — | — — | — — |
| Ansaldo | 202 — | 202 — | — — | 205 — |
| Ilva | 204 — | 203 — | — — | — — |
| Ferriere Voltri | — — | 398 — | — — | — — |
| Montecatini | 240 — | — — | — — | — — |
| Piombino | — — | — — | — — | — — |
| Soc. Metallurgica It. | 138 — | 141 — | — — | — — |
| Silos | — — | 158 — | — — | — — |
| Magona Italia | — — | — — | — — | 371 — |
| Edison | 663 — | — — | — — | — — |
| Vizzola | 1002 — | — — | — — | — — |
| Marconi | 290 — | 291 — | 286 50 | — — |
| Molini Alta Italia | 280 — | 281 — | — — | — — |
| Industria Zuccheri | 395 — | 397 — | — — | — — |
| Raffineria Lig. Lom. | 474 — | 473 — | 477 — | — — |
| Eridania | 497 — | 489 — | 485 — | 486 — |
| Distillerie Italiane | 165 — | — — | — — | — — |
| Semoleria | — — | 382 — | — — | — — |
| Carburo | — — | — — | — — | 1130 — |
| S. It. Concimi Chim. | 181 50 | — — | — — | — — |
| Esport. Italo-Amer. | 950 — | — — | — — | — — |
| Beni Stabili | 363 — | — — | — — | — — |
| Fiat | 425 — | 424 50 | 426 — | 427 — |
| Isotta | 77 — | — — | — — | — — |
| Itala | — — | 136 — | — — | — — |
| CAMBI: | | | | |
| Francia | 128 50 | 127 50 | 126 — | — — |
| Londra | 78 25 | 77 25 | 77 75 | — — |
| Svizzera | 353 — | — — | 357 — | — — |
| New York | 20 40 | 20 15 | 20 40 | — — |

### MEDIA DEI CONSOLIDATI

negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 7 maggio 1920:

3.50% netto (1906) con godimento in corso 79.64 – 5% netto con godimento in corso 85.46.

### CORSO MEDIO DEI CAMBI — 8 Maggio

Francia 127.22 – Londra 80.01 – Svizzera 362 – New York 20.43 – Oro 317.23

# INTERESSI dei CONTRIBUENTI

La *Gazz. Uff.* del 1° corr, ha pubblicato il nuovo testo del decreto-legge sulla imposta patrimoniale, decreto che porta ora la data del 22 aprile 1920 ed il n. 494 e che sostituisce completamente quello del 24 novembre 1919.

Come accennammo nelle nostre note del 27 ult. scorso, le variazioni apportate al primitivo decreto sono importantissime, principale ed essenziale quella per cui il contribuente è costituito, in via definitiva, debitore della imposta sulla ragione del capitale netto da lui posseduto al 1° gennaio 1920, imposta che, se pure ratizzata in 10 o 20 anni, non sarà suscettibile di variazione nè in più nè in meno per mutare delle condizioni economiche del contribuente stesso.

Il nuovo decreto all'art. 4 confermando che il patrimonio di ogni persona od Ente è soggetto ad imposta separatamente, spiega più chiaramente quando è che il patrimonio dei figli o di altri discendenti si deve cumulare con quello dei genitori.

Perchè ciò avvenga occorre: 1° che i figli convivano coi genitori ed abbiano con essi comune il lavoro o il godimento dei beni: 2° che i beni siano passati ai figli posteriormente al 1° agosto 1914; 3° che il passaggio sia avvenuto da cessione a titolo gratuito o per divisione tra figli e discendenti. Se però la cessione è avvenuta per costituzione dotale stipulata in occasione di matrimonio non è soggetta a cumulo coi beni del dotante. Pei trasferimenti a titolo oneroso avvenuto dopo il 1° agosto 1914 bisogna che il contribuente provi *in base a documenti* che il figlio o il discendente già possedeva *anteriormente al 1° agosto* 1914 i mezzi per l'acquisto; mancando tale dimostrazione i beni si accumulano con quello dei genitori a cui appartenevano.

Per quanto fosse già implicito nel precedente decreto, l'art. 4 dichiara espressamente che il patrimonio costituito da beni dotali è considerato di spettanza della moglie e perciò è da essa che deve denunziarsi.

Il nuovo decreto agli art. 6 e 7 fa esplicita menzione dei prestiti di guerra ma non, come erroneamente si credeva da molti, nel senso di dichiararli esenti dall'imposta sul capitale. Esenti sono dichiarati i prestiti di guerra ma unicamente se *risultino sottoscritti all'estero da connazionali ivi residenti da sei mesi ovvero da stranieri non residenti in Italia.*

All'art. 8 (esenzione dall'imposta) è stata fatta una piccola variante al n. 4 dove sono indicate le Fondazioni, Istituti ed Associazioni, di diritto o di fatto, che hanno diritto alla esenzione dichiarandovi incluse, con espressione molto più lata, tutte quelle *che abbiano una missione di elevata e permanente utilità morale o sociale.*

Esclusa ogni successiva rivalutazione, l'art. 10, pur confermando che pei terreni e fabbricati le denuncie dovranno impostarsi sulle basi stabilite precedentemente e cioè in ragione della imposta erariale principale 1916 pei terreni e dell'imponibile 1919 pei fabbricati, stabilisce che l'applicazione della tassa sulle dette basi è fatta in via *assolutamente provvisoria* e che entro un quinquennio, cioè entro il 1924, sarà eseguita la valutazione definitiva dei terreni e dei fabbricati colle norme di cui agli art. 11 e 14, ossia in sostanza mediante una valutazione diretta ed analitica capitalizzando al 100 p. 5 il rispettivo reddito netto.

In base a tale valutazione, qualunque sia la differenza che ne risulterà, si farà luogo a rimborso od a supplemento della imposta iscritta provvisoriamente. Il nuovo decreto spiega che la valutazione dei terreni fatta col coefficiente dell'imposta erariale principale 1916 non comprende le scorte vive e morte, il cui valore dove essere determinato separatamente in base al prezzo di mercato relativo. La Finanza, senza eseguire la valutazione provvisoria, ha diritto di provvedere subito alla valutazione definitiva sempre naturalmente mediante il metodo analitico stabilito dagli art. 11 e 14. Coloro che ai sensi dell'art. 46 chiedono il riscatto dell'imposta hanno diritto di precedenza per le operazioni di valutazione definitiva.

La valutazione delle aree fabbricabili e dei fabbricati in corso di costruzione è fatta in base al rispettivo prezzo di mercato al 1° gennaio 1920.

Ed allo stesso prezzo di mercato si avrà riguardo nella valutazione delle ville ed altri luoghi di delizia.

Parimenti sulla base del relativo prezzo di mercato al 1 gennaio 1920 verrà fatta la valutazione dei boschi.

Da tenere presente che la valutazione delle scorte vive o morte di spettanza dominicale deve farsi, non secondo la consistenza al 1 gennaio 1920, ma secondo la consistenza al principio dell'anno agrario 1919-1920, e cioè a dire ad epoca diversa secondo le diverse regioni e le diverse usanze locali. Ciò naturalmente, e non crediamo sia la cosa più giusta, porterà ad una diversa misura di valutazione, data la rapida e grande variabilità dei prezzi in questi periodi eccezionali.

La stessa norma si applica anche per le scorte degli affittuari e dei mezzadri e dei coloni i quali tutti devono denunziare il valore delle scorte e della porzione di bestiame di loro spettanza.

Il nuovo decreto, all'art. 16, determina quale sia il valore da attribuire alle annualità dell'usufrutto, uso o abitazione ai fini della separazione del valore stesso da quello della nuda proprietà per l'applicazione dell'imposta in via provvisoria.

Calcolato il valore complessivo del fondo sulla base della imposta erariale principale o del reddito imponibile, il 5 % del detto valore rappresenta l'annualità del reddito, ed il valore da attribuire ai diritti d'usofrutto, uso o abitazione, si calcola scontando al momento attuale le singole annualità: alla ragione del tasso contrattuale, ed, in mancanza, alla ragione composta del 4 % se trattasi di diritti la cui scadenza è esattamente conosciuta; alla ragione del tasso contrattuale, e, in mancanza, alla ragione composta del 4 % e con riguardo alle probabilità di vita corrispondente alla classe di età del redditario, se trattasi di diritti che cesseranno con la sua morte. Per tali effetti, quando si tratta di usufrutto vitalizio, occorre sempre indicare l'età dell'usufruttuario.

Ridotto da 30 a 20 anni il periodo di pagamento della imposta ed elevato da 20 a 50 mila lire il minimo patrimonio netto tassabile, le aliquote percentuali di tassazione vennero così modificate:

| Sopra lire: | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 50.000 | il 4.50% | nel ventennio, | pari al | 0.225% | all'anno |
| 100.000 | » 5.61% | » | » | 0.280 % | » |
| 200.000 | » 6.98% | » | » | 0.349 % | » |
| 500.000 | » 9.33% | » | » | 0.467 % | » |
| 1.000.000 | » 11.62% | » | » | 0.581 % | » |
| 2.000.000 | » 14.18% | » | » | 0.724 % | » |
| 5.000.000 | » 19.36% | » | » | 0.968 % | » |
| 10.000.000 | » 24.11% | » | » | 1.205 % | » |
| 20.000.000 | » 30.03% | » | » | 1.501 % | » |
| 50.000.000 | » 40.14% | » | » | 2.007 % | » |
| 100.000.000 e oltre | 50 % | » | » | 2,50 % | » |

Naturalmente per i patrimoni intermedi le aliquote variano progressivamente in base ad apposita formula e giusta relativa tabella che sarà pubblicata a cura del Ministero delle Finanze.

Variazione importantissima già accennata nelle nostre note precedenti. Quando il patrimonio risulti costituito per almeno 3/5 del suo ammontare da beni mobili l'imposta dovrà corrispondersi in 10 anzichè in 20 anni sulla base delle stesse aliquote precedenti colla *detrazione però degli interessi del 5 % all'anno per la disposta abbreviazione dei termini.*

Il contribuente è poi autorizzato a pagare immediatamente e riscattare tutto il suo debito per l'imposta patrimoniale *con l'abbuono dell'interesse composto al 6 % in ragione di anno e per il numero delle annualità il cui pagamento per effetto del riscatto viene ad essere anticipato.*

Crediamo superfluo richiamare l'attenzione dei nostri assidui sulla evidente convenienza di questa operazione colla quale chi ne ha i mezzi può risparmiare una parte rilevantissima del suo debito: e tanto più apparirà conveniente se si tenga conto che il pagamento avverebbe ora con l'attuale moneta deprezzata, mentre, almeno è da sperarsi, fra qualche anno e certamente molto prima del ventennio, anche la nostra moneta avrà ripreso per intero o in gran parte il suo valore antivo e le mille lire da pagarsi allora potranno valere ben più delle tre mila attuali

---

A richiesta di un nostro assiduo ritorniamo ancora una volta sull'applicazione della *tassa sul valore locativo* o meglio sulla *imposta sui locali* istituita col decr. luog. 13 febbraio 1919 n. 156 autorizzando i Comuni ad applicarla in luogo e vece di quella.

Essa si applica sui locali di cui ciascun residente nel territorio comunale abbia per qualsiasi titolo il godimento.

Il proprietario dello stabile non è considerato come avente il godimento se non dei locali che abbia adibiti ad uso di abitazione per sè e per la famiglia, o di commercio, d'industria o di azienda professionale in cui abbia una partecipazione e che non risulti imponibile al nome di alcun'altra persona.

Se tale è la legge noi non comprendiamo assolutamente come, giusto quanto ci scrive l'assiduo, possa essere venuto in mente ad una Amministrazione Comunale di mettere a carico del proprietario la tassa relativa ai locali affittati o comunque sia goduti da altri. La tassa colpisce e deve pagarsi da chi gode i locali e non da chi li da in affitto ed ogni contraria interpretazione non può che essere respinta dalla Giunta Provinciale Amministrativa a cui il contribuente ha diritto di reclamare.

Giosuè


## N. G. I. GENOVA

**Servizi celeri di lusso per il**
**NORD – CENTRO – SUD AMERICA**
**Servizi regolari da carico per le**
**AMERICHE – NORD EUROPA – LEVANTE**
**ESTREMO ORIENTE – ANTILLE e MESSICO**

**Partenze da GENOVA e da NAPOLI** (salvo variazioni) in servizio passeggieri e merci:

Pel **Nord America**:

18 maggio, vap. *Taormina* (N.G.I.) da Genova per Napoli, Gibilterra (eventuale), New York e Filadelfia.

25 maggio, vap. *Duca degli Abruzzi* (N.G.I.) da Genova per Napoli, Gibilterra (eventuale) e New York.

Pel **Sud America**:

13 maggio, vap. *Indiana* (N.G.I.) da Genova per Barcellona (eventuale), Dakar, Rio Janeiro, Santos, Rio Grande do Sul, Montevideo e Buenos Ayres.

27 maggio, vap. *Re Vittorio* (N.G.I.) da Genova per Barcellona (eventuale), Dakar, Rio Janeiro, Santos (eventuale) e Buenos Ayres.

**PER INFORMAZIONI:**

rivolgersi alle Società suindicate in una qualunque delle principali città d'Italia oppure a

**ROMA (uff. soc.) CORSO UMBERTO I, 418-421.**


# Per il Pubblico

### CALENDARIO

DOMENICA 9 Maggio — S. Gregorio Naz.
Leva il sole alle 4.58 – Tramonta alle 19.14
Leva la luna alle —.— Tramonta alle 9.57
L'Ave Maria suona alle ore 19 ½

### Temperatura di Roma

**R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano**

7 Maggio - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 759.8 – Provenienza del vento N veloc. fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 24.6 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 10.20 – Umidità relativa in centesimi 45 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 0.9 – Stato del cielo (10—coperto) 3 cirri celi

Massimo di temperatura nel giorno: 27.5 – Minimo 13.7


ISTITUTO ITALIANO di

## Credito Fondiario

**Capitale statutario L. 100 milioni**
**Emesso e versato L. 40 milioni**

**SEDE IN ROMA, Via Piacenza** N. 6 (Pal proprio).

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4.50 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiamo un valore almeno doppio alla somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mututario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L.5 per i mutui sino a L. 20.000, e L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma come pure presso a tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le cartelle fondiarie e si effettua il rimborbo di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.



### PREZZO DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITA' COMMERCIALE: pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 — CINEMATOGRAFI: L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). TASSA GOVERNATIVA IN PIU'; Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO — UFFICIO PUBBLICITA' — in ROMA, via Due Macelli 12, Palazzo proprio, Tel. 12-34.



# AVVISI ECONOMICI

### Varie

**CAMERA** matrimoniale di lusso in noce nuova e prezzo d'occasione - rivolgersi Spinelli – Giro Menotti, 10 15-R.

**CASAMENTO** valore 228.000 vendesi 19 maggio incanto 145.000. Via Bergamaschi 49. 12-4043

**PROFESSORESSA INGLESE** — Preparazione esami — insegnamento – Conversazioni — Metodo eccezionale — Pension Cris — Babuino 114. 13-4049

**SOLFATORAME** garantito inglese solfo ventilato; Zolfo pani. Importanti partite pronte Romeo Ghessi Piazza Montanara 35. 15 – 4048

**VILLINO** buona occasione acquisto Roma - Indirizzare offerte Unione Pubblicità Italiana Z 111. 11-4055



### ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)
Anno L. 25 – Semestre L. 13 – Trimestre L. 7
ESTERO (Unione postale)
Anno franchi 41 – Semestre fr. 21 – Trimestre fr. 11

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali



SILA

## NUOVA ACQUA PURGATIVA ITALIANA
### SOLFATO SODICA

che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)

Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. — **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** — UNICA IN ITALIA.

Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Università di Napoli

*Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere*

concessionari esclusivi per la vendita

—( M. DE ASTIS & G. SERVENTI )—
ROMA 1 – Via Cesare Battisti 126 – ROMA 1

A TITOLO DI RECLAME. La quantità sufficiente per una purga — grammi 50-90 — si vende a cent. 50 presso la Società "Idro" in Roma Via S. Claudio n. 86. Via Principe Amedeo n. 7. — Effetto blando immancabile non irritante.

# URODONAL

URODONAL realizza un vero salasso urico (acido urico, urati ed ossalati).

Raccomandato dal Profess. Lanceraux, ex Presidente dell' Accad. di medicina nel suo "Trattato sulla Gotta,,

Gotta
Renella
Calcoli
Nevralgie
Sciatica
Reumatismo
Arterio Sclerosi

## Pulisce il Rene
### lava il fegato e le articolazioni
dissolve l'acido urico, attiva la nutrizione ed ossida i grassi

*GIUDIZI MEDICI*

"Da più tempo prescrivo nelle svariate forme di artitrismo l'Urodonal e posso attestare che detto preparato è il più potente dissolvente dell'acido urico,,
Prof. Dr. V. RIPA
Genova

"L'Urodonal, è un rimedio di efficacia incontrastata nelle uricemie, come ebbi a provare su me stesso. In pochi giorni ho visto sparire l'acido urico in eccesso nelle mie urine onde l'autorizzo a rendere di pubblica ragione il mio spassionato giudizio,,.
Dr. Cav. MARIO VIRGALLITA Colon. Medico Direttore dell' Ospedale Militare di Modena.

" Certifico gli effetti straordinariamente efficaci dell'Urodonal in uno dei miei diversi clienti ai quali ho prescritto questo portentoso farmaco. Effetto da gravi deformità articolari troppo tardi curate, deve la sua esistenza all' Urodonal senza del quale sarebbe da tempo nel numero dei più. Lascio dunque il certificato nella sua verità e spontaneità ,,
Prof. Dott. Cav. Uff. LUIGI DE PAULIS
Docente in Ostetricia e Clinica Ostetrica Regia Università di Napoli

Il flacone L. 14, franco di porto L. 15, tassa di bollo in più. - Chatelain, 26, via Castel Morrone, Milano e presso le buone Farmacie.